



INTERPORTO - CENTRO INGROSSO DI PORDENONE SPA

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Camera di Commercio di Pn-Ud

BILANCIO DELL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

**ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
IN 2^ CONVOCAZIONE
8 LUGLIO 2024**

SOMMARIO

- 1. COMPOSIZIONE AZIONARIA**
- 2. CARICHE SOCIALI**
- 3. AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA**
- 4. RELAZIONE SULLA GESTIONE**
- 5. BILANCIO DELL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023**
- 6. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**
- 7. RELAZIONE DELLA SOCIETA' INCARICATA DELLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI**

COMPOSIZIONE AZIONARIA

al 28 giugno 2024

CAPITALE SOCIALE € 1.601.150 i.v.

n. 31.000 azioni ordinarie di valore nominale € 51,65 cadauna

1. Camera di Commercio.I.A.A. di Pordenone-Udine	Azioni n.	24.482	78,974%
2. Comune di Pordenone	Azioni n.	4.756	15,342%
3. Confindustria Alto Adriatico	Azioni n.	209	0,674%
4. Confcommercio-Imprese per l'Italia Pordenone	Azioni n.	109	0,352%
5. Unione Artigiani della provincia di Pordenone	Azioni n.	94	0,303%
6. Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Pordenone	Azioni n.	12	0,038%
7. Unione Provinciale Cooperative Friulane di Pordenone	Azioni n.	7	0,023%
8. Unione Provinciale degli Agricoltori di Pordenone	Azioni n.	4	0,013%
9. Interporto-Centro Ingrosso di Pordenone SpA (azioni proprie)	Azioni n.	1.327	4,281%
TOTALE	Azioni n.	31.000	100,000%

CARICHE SOCIALI

al 28 giugno 2024

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE:	P.i.	Pascolo Silvano
AMMINISTRATORE DELEGATO:	P.i.	De Paoli Alfredo
CONSIGLIERI:	Dott.ssa	Santini Isabella Antonia
	Avv.	Valter Santarossa

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE:	Dott.	Gregoris Giuseppe
SINDACI EFFETTIVI:	Dott.	Stellin Roberto
	Dott.ssa	Siega Nadia
SINDACO SUPPLENTE:	Dott.	Marcandella Lucio
SINDACO SUPPLENTE	Dott.ssa	Sacilotti Barbara

SOCIETA' INCARICATA DELLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Ai Signori
- AZIONISTI
- CONSIGLIERI
- SINDACI
Loro Sedi

Trasmissione a mezzo pec

Oggetto: Convocazione Assemblea Ordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede sociale in Pordenone, Via Interporto Centro Ingresso n. 114/5, per il giorno 28.06.2024 alle ore 11.00 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 08.07.2024 alle ore 10.00 per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Delibere di cui all'art. 2364 del Codice Civile inerenti e conseguenti l'esame e l'approvazione del Bilancio al 31.12.2023 (Relazione sulla Gestione, Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario, Nota Integrativa, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società di revisione)
- 2) Definizione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, nomina degli amministratori, materie delegabili di cui all'art. 20 dello Statuto, determinazione del compenso degli Amministratori
- 3) Nomina di tre sindaci effettivi, del loro presidente, di due supplenti e determinazione del compenso spettante al Collegio Sindacale.

Con i saluti più cordiali.

Il Presidente
Silvano Pascolo

**Interporto-Centro Ingresso
di Pordenone S.p.A.**

Via Interporto Centro Ingresso, 114/5
I - 33170 - Pordenone

Tel. +39 0434 573144
Fax +39 0434 573232
www.interportocentroingrosso.com
info@interportocentroingrosso.com
interporto.pn@pec.atespec.it

Iscritta nel Registro
Imprese di Pordenone
C.F. e P.Iva 00192610939
Cap. Soc. 1.601.150,00 i.v.
R.E.A. PN n. 22434

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Camera di Commercio I.A.A. di Pordenone - Udine

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INTERPORTO - CENTRO INGROSSO DI PORDENONE S.P.A.

Sede legale: VIA INTERPORTO CENTRO INGROSSO 114/5 PORDENONE (PN)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI PORDENONE E UDINE

C.F. e numero iscrizione: 00192610939

Iscritta al R.E.A. n. PN 22434

Capitale Sociale sottoscritto € 1.601.150,00 Interamente versato

Partita IVA: 00192610939

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della C.C.I.A.A. di Pordenone-Udine

..

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2023

Signori Azionisti,

Il Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 evidenzia un utile di euro 450.640, al netto delle imposte. I criteri contabili e di valutazione applicati per la redazione del bilancio sono gli stessi adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente, che corrispondono alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile, così come modificato dal D. Lgs. n. 139/2015 e dai Principi Contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il Consiglio di Amministrazione di Interporto-Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. Vi informa di aver deliberato di ricorrere al maggior termine per la chiusura del progetto di bilancio 2023 e, di conseguenza, per l'approvazione dello stesso l'assemblea sarà convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, nonché dell'art. 2634, comma 2 del Codice Civile, il ricorso a tale previsione è possibile – tra le varie ragioni – quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura della Società.

Si evidenzia in particolare, che a seguito della necessità di richiedere alla Regione FVG una proroga dei termini per l'utilizzo dei finanziamenti di cui ai decreti di concessione n. 1847/TERINF del 03.05.2018 n. 4249/TERINF del 07.10.2019 e di attendere le rispettive autorizzazioni da parte della Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio, l'organo amministrativo in scadenza, ai termini ordinari di approvazione del bilancio, ha ritenuto di ricorrere al maggior termine con lo scopo di presentare ai Soci della Società e a tutti gli stakeholders, una situazione concreta di continuità aziendale.

La Società ha, quindi, deliberato a fine marzo il ricorso ai maggiori termini in attesa dell'emissione dei decreti da parte della Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio.

Con la nota integrativa, conformemente a quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile, vengono illustrate le notizie afferenti il bilancio al 31/12/2023, mentre con la relazione sulla gestione, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, vengono esposti alcuni dati ritenuti significativi al fine di consentire una migliore valutazione della gestione economico – finanziaria della Società.

In particolare, il presente documento viene presentato a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società integrate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla Società

L'oggetto sociale, in sintesi, prevede:

- la progettazione, l'infrastrutturazione, la costruzione, la promozione e la gestione dell'Interporto, del Centro intermodale e del Centro all'Ingrosso di Pordenone;
- la progettazione e l'esecuzione dei lavori in delegazione amministrativa intersoggettiva, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 31 maggio 2002, n. 14 e successive modifiche e integrazioni;
- l'acquisto, la permuta, l'assegnazione, la cessione e la vendita delle aree;
- la gestione e amministrazione di beni immobili;
- la produzione e vendita di energia proveniente da fonti rinnovabili.

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile si segnala che l'attività viene svolta presso la sede sita in Pordenone, Via Interporto Centro Ingrosso, 114/5.

ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE

L'esercizio 2023 è stato caratterizzato da un andamento positivo dei ricavi, in particolare sono proseguite le progettazioni e la realizzazione delle opere di:

- completamento del Centro intermodale e del Centro servizi;
- adeguamento antincendio del Centro logistico e dell'autorimessa del Centro servizi;
- manutenzione straordinaria della copertura del Centro logistico e degli impianti di climatizzazione dei fabbricati Dogana, Centro merci e Centro servizi.

I principali fattori di ostacolo, che incidono sulla programmazione temporale degli investimenti, si rilevano principalmente sul fronte dell'iter autorizzativo dei progetti.

L'esercizio evidenzia un incremento di fatturato e marginalità, come rappresentato nel seguente prospetto che riassume l'andamento degli ultimi cinque anni:

DESCRIZIONE DEL CONTO	2019	2020	2021	2022	2023
Ricavi per canoni di locazioni	1.195.118,02	1.223.370,02	1.398.661,99	1.488.326,45	1.565.565,79
Incentivo GSE	658.974,67	700.257,43	790.894,56	870.765,06	850.698,86
Ricavi di vendita energia	103.429,23	69.438,55	232.130,16	184.077,41	182.632,94
Corrisp. efficienza energetica	6.338,27	4.244,17	1.068,67	-	-
Ricavi per gestione Terminal Inter.	-	76.270,00	160.408,40	203.691,20	216.704,80
Proventi diversi/riaddebiti	177.590,42	129.056,48	190.098,51	256.874,97	267.416,90
Gestione immobiliare	2.141.450,61	2.202.636,65	2.773.262,29	3.003.735,09	3.083.019,29
Contributi regionali	716.578,47	1.431.745,68	1.164.540,50	1.177.039,03	1.231.776,79
Proventi finanziari	13.960,30	429,96	22.524,61	14.497,52	140.312,87
Soppravenienze attive	5.891,39	2.694,15	4.530,15	30,05	97.363,55
Incrementi Imm. Corso	193.715,28	179.196,00	179.777,00	105.030,10	86.600,88
Gestione extra-caratteristica	980.145,44	1.614.065,79	1.371.372,26	1.296.596,70	1.556.054,09
Totale ricavi	3.071.596,05	3.816.702,44	4.144.634,55	4.300.331,79	4.639.073,88

COMPONENTI POSITIVI DI REDDITO

Nel 2023, i componenti positivi di reddito della Società sono stati pari ad euro 2.955.915 in aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'incremento delle locazioni e dall'affidamento della gestione Terminal, oltre ai proventi derivanti dalla gestione finanziaria degli interessi attivi bancari. A tali componenti positivi si aggiungono gli effetti a conto economico del rilascio della quota di competenza dei proventi sospesi tra i risconti passivi, contabilizzati alla voce A5 "Altri ricavi e proventi – contributi in conto esercizio".

Il prospetto che segue rappresenta l'andamento degli ultimi cinque anni e la ripartizione delle entrate suddivise per tipologia di attività.

RICAVI OPERATIVI	ANNO 2019	%	ANNO 2020	%	ANNO 2021	%	ANNO 2022	%	ANNO 2023	%
Locazione Immobili	1.195.118,02 €	60,4%	1.223.370,02 €	59,0%	1.398.661,99 €	53,7%	1.488.326,45 €	53,9%	1.565.565,79 €	53,0%
Affidamento gestione del Terminal	- €	0,0%	76.270,00 €	3,7%	160.408,40 €	6,2%	203.691,20 €	7,4%	216.704,80 €	7,3%
Produzione energia elettrica impianti F.V.	768.742,17 €	38,9%	773.940,15 €	37,3%	1.024.093,39 €	39,3%	1.054.842,47 €	38,2%	1.039.331,80 €	35,0%
Proventi finanziari	13.960,30 €	0,7%	429,96 €	0,0%	22.524,61 €	0,9%	14.497,52 €	0,5%	140.312,87 €	4,7%
Cessione aree fabbricabili urbanizzate	- €	0,0%	- €	0,0%	- €	0,0%	- €	0,0%	- €	0,0%
TOTALE	1.977.820,49 €	100,0	2.074.010,13 €	100,0	2.605.688,39 €	100,0%	2.761.357,64 €	100,0%	2.955.915,26 €	100,0

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della Società, di seguito si rappresenta un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	4.409.247	100,00 %	4.289.793	100,00 %	119.454	2,78 %
- Consumi di materie prime						
- Spese generali	777.217	17,63 %	802.446	18,71 %	(25.229)	(3,14) %
VALORE AGGIUNTO	3.632.030	82,37 %	3.487.347	81,29 %	144.683	4,15 %
- Altri ricavi	2.357.742	53,47 %	2.291.093	53,41 %	66.649	2,91 %
- Costo del personale	563.739	12,79 %	560.134	13,06 %	3.605	0,64 %
- Accantonamenti			50.000	1,17 %	(50.000)	(100,00) %
MARGINE OPERATIVO LORDO	710.549	16,11 %	586.120	13,66 %	124.429	21,23 %
- Ammortamenti e svalutazioni	2.065.951	46,85 %	2.021.502	47,12 %	44.449	2,20 %
RISULTATO CARATTERISTICO OPERATIVO (Margine Operativo Netto)	(1.355.402)	(30,74) %	(1.435.382)	(33,46) %	79.980	5,57 %

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
+ Altri ricavi	2.357.742	53,47 %	2.291.093	53,41 %	66.649	2,91 %
- Oneri diversi di gestione	411.049	9,32 %	255.443	5,95 %	155.606	60,92 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	591.291	13,41 %	600.268	13,99 %	(8.977)	(1,50) %
+ Proventi finanziari	229.826	5,21 %	28.114	0,66 %	201.712	717,48 %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	821.117	18,62 %	628.382	14,65 %	192.735	30,67 %
+ Oneri finanziari	(126.623)	(2,87) %	(59.167)	(1,38) %	(67.456)	(114,01) %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	694.494	15,75 %	569.215	13,27 %	125.279	22,01 %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	694.494	15,75 %	569.215	13,27 %	125.279	22,01 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	243.854	5,53 %	152.665	3,56 %	91.189	59,73 %
REDDITO NETTO	450.640	10,22 %	416.550	9,71 %	34.090	8,18 %

Il valore della produzione di Interporto risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente e riflette l'incremento del margine operativo lordo. Come rappresentato dagli indicatori, gli Amministratori anche nel corso del 2023 hanno proseguito l'obiettivo di miglioramento dell'efficienza operativa interna ottenendo un risparmio di costi.

Eventi principali che hanno caratterizzato l'esercizio

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

L'asset immobiliare al 31.12.2023, generatore di ricavi per la Società, è costituito dai seguenti fabbricati e infrastrutture, comprensivi dell'area di sedime e pertinenza:

- Centro servizi (in cui ha sede anche la Società);
- Centro logistico;
- Dogana – Circuito doganale;
- Centro merci;
- Motorizzazione civile;
- Porzione fabbricato 10A;
- Centro intermodale.

Le aree edificabili all'interno del PIP, ancora da assegnare, corrispondono ad una superficie complessiva di mq. 46.888, così ripartita:

- ambito 5 mq. 30.446
- ambito 7 mq. 6.394
- ambito 12 mq. 10.048.

Con riferimento alla delibera della Giunta comunale n. 390/2023 dell'11.12.2023, il prezzo di cessione delle aree nel corso dell'anno 2024 è stato determinato in complessivi euro/mq. 88,57, così costituito:

- euro/mq. 70,37 prezzo dell'area da corrispondere alla Società;
- euro/mq. 18,20 per oneri di urbanizzazione da corrispondere al Comune.

Il potenziale corrispettivo per la cessione delle suddette aree edificabili ammonta a complessivi euro 3.299.508,56, esclusi gli oneri di urbanizzazione da corrispondere al Comune per un ammontare di euro 853.361,60.

Il patrimonio immobiliare della Società comprende, altresì, le aree di proprietà ubicate all'esterno del PIP, che faranno parte del programma di sviluppo e di espansione dell'Interporto, la cui destinazione verrà definita con la redazione di un nuovo piano urbanistico in sostituzione del PIP, scaduto il 30.06.2023.

Acquisizione aree anno 2023

Nel corso del 2023 sono proseguite le consultazioni propedeutiche all'acquisizione di terreni da destinare all'ampliamento ad ovest del Centro intermodale ed alla creazione di una fascia verde di mitigazione ambientale a confine delle zone residenziali, utilizzando i finanziamenti regionali di cui al decreto di concessione n. 4249/TERINF del 07.10.2019 e n. 26834/GRFVG del 29.11.2022.

Cessione aree anno 2023

Nel corso del 2023 non è stata effettuata alcuna cessione di aree.

LE LOCAZIONI

Il prospetto che segue riassume l'andamento dei canoni di locazione annui relativi ai fabbricati e dei corrispettivi derivanti dalla gestione del Centro intermodale affidata ad Hupac S.p.A., riferiti al periodo 2019-2023.

FABBRICATI	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Centro Servizi civ. 114	54.726,79	68.370,30	72.953,71	60.467,61	65.194,82
Palazzo di vetro civ. 114				48.024,00	67.270,11
Dogana	59.400,44	59.425,10	60.355,70	61.493,70	61.728,32
Centro Merci civ. 180	41.707,96	43.750,56	52.204,93	46.128,78	38.960,32
Centro Merci civ. 181	20.042,67	24.096,34	24.623,04	25.494,69	22.049,49
Porzione fabbricato 10A	57.159,65	78.553,52	94.492,15	102.137,86	109.537,41
Centro Logistico	815.580,51	802.674,20	947.532,46	998.079,81	1.054.325,32
Motorizzazione Civile	146.500,00	146.500,00	146.500,00	146.500,00	146.500,00
Centro Intermodale	-	76.270,00	160.408,40	203.691,20	216.704,80
TOTALE €	1.195.118,02	1.299.640,02	1.559.070,39	1.692.017,65	1.782.270,59

Al 31.12.2023 i canoni di locazione risultano regolarmente incassati secondo le rispettive scadenze contrattuali.

I canoni applicati nel 2023 risultano in linea con i prezzi di mercato e come da parametri forniti dal Consiglio di Amministrazione.

Gli spazi che risultano non locati al 01.01.2023 e al 01.01.2024 sono di seguito indicati:

		01.01.2023		01.01.2024	
Centro Servizi civ. 114	ufficio PT	136,00	mq.		
	ufficio 2P	182,00	mq.		
Palazzo di Vetro civ. 114	ufficio 1P	381,21	mq.	381,21	mq.
	ufficio 2P	381,21	mq.	381,21	mq.
	Sala conferenze	300,00	mq.		
Centro Merci civ. 180	ufficio PT			210,24	mq.
	ufficio PT	89,12	mq.	89,12	mq.
	ufficio 1P	105,15	mq.	105,15	mq.
	ufficio 1P	99,20	mq.	99,20	mq.
Centro Merci civ. 181	ufficio 1P	69,00	mq.	69,00	mq.
	Bar	150,00	mq.		
Dogana civ. 182	ufficio 1P			54,00	mq.
		1.892,89	mq.	1.389,13	mq.

A seguito dell'ultimazione dei lavori di finitura interna, da novembre 2023 è operativa anche la sala convegni (civico 114) della superficie di mq. 300, con capienza fino a 100 persone.

PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA MEDIANTE CONVERSIONE FOTOVOLTAICA

Gli impianti di produzione energia elettrica mediante conversione fotovoltaica, costituiti da moduli fotovoltaici in silicio policristallino, al 31.12.2023 risultano installati per una potenza nominale complessiva di 2.131,76 kWp, così ripartita:

- nella copertura del Centro Logistico – 2016 Kwp (entrato in esercizio in dicembre 2010)
- nella copertura Centro Servizi – 15 Kwp (entrato in esercizio nel 2011)
- nella pensilina Centro Servizi – 44,88 Kwp (entrato in esercizio nel 2011)
- nella pensilina Centro Servizi – 10,01 Kwp (entrato in esercizio nel 2011)
- nella copertura officina Motorizzazione Civile – 19,75 Kwp (entrato in esercizio nel 2016)
- nella copertura ampliamento Centro Servizi – 8,4 Kwp (ancora da attivare)
- nella copertura palazzina "C" Centro Logistico - 5,72 Kwp (entrato in esercizio nel 2020)
- nella copertura officina terminal intermodale – 12 Kwp (in fase di attivazione).

Gli impianti del Centro Logistico (2016 Kwp) e del Centro Servizi (15 Kwp, 44,88 Kwp e 10,01 Kwp) beneficiano degli incentivi (in regime GSE di Conto Energia) e dei ricavi dalla vendita dell'energia ceduta alla rete elettrica nazionale (in regime GSE di ritiro dedicato o scambio sul posto), da cui sono stati registrati ricavi nel corso del 2023 per complessivi euro 1.033.331,80, al lordo di oneri finanziari, spese di gestione dal GSE, assicurazioni, manutenzioni, ecc.. A tale importo vanno aggiunti i risparmi ottenuti, derivanti dall'autoconsumo di energia elettrica da

parte degli impianti del Centro Servizi (15 Kwp, 44,88 Kwp e 10,01 Kwp), per gli uffici sede della Società e degli impianti comuni a servizio dell'immobile.

L'impianto installato in copertura dell'officina della Motorizzazione Civile (19,75 Kwp) beneficia dei ricavi dalla vendita dell'energia ceduta alla rete elettrica nazionale (in regime GSE di ritiro dedicato), da cui sono stati registrati ricavi nel corso del 2023 per complessivi euro 543,00.

I restanti impianti non generano ricavi diretti alla Società poiché sono al servizio dei rispettivi fabbricati, al fine della riduzione dei consumi energetici derivanti dagli impianti comuni.

Di seguito si riassumono gli introiti complessivi incassati dagli impianti fotovoltaici:

Esercizio contabile	Vendita energia	Incasso Incentivo GSE	Titoli efficienza energetica	Totale	Manutenzione	Remunerazione netta
2011	188.469	888.201	0	1.076.670	28.529	1.048.141
2012	176.071	887.919	0	1.063.990	35.616	1.028.374
2013	122.157	800.065	0	922.222	29.446	892.776
2014	103.044	739.871	0	842.915	59.618	783.297
2015	124.492	713.797	0	838.289	61.951	776.338
2016	87.712	671.891	0	759.603	47.948	711.655
2017	114.926	707.503	6.826	829.255	51.447	777.808
2018	133.204	699.424	2.780	835.408	48.907	786.501
2019	103.429	658.975	6.338	768.742	36.710	732.032
2020	69.439	700.257	4.244	773.940	35.716	738.224
2021	232.130	790.895	1.069	1.024.094	65.789	958.305
2022	184.077	870.765	0	1.054.842	49.621	1.005.221
2023	182.633	850.699	0	1.033.332	79.247	954.085
Totale	1.821.783	9.980.262	21.257	11.823.302	630.545	11.192.757

Si precisa che gli impianti installati nel 2010 e 2011 beneficiano dell'incentivo GSE per una durata di anni 20, decorrente dalla data di entrata in esercizio.

DEBITI FINANZIARI VERSO LE BANCHE

La Società ha stipulato due contratti di mutuo a tasso variabile e, con riferimento al mutuo Credit Agricole, sottoscritto un correlato strumento finanziario derivato volto ad ottenere la fissazione del tasso di interesse per tutta la durata del mutuo, nella misura complessiva dello spread a vantaggio della banca dell'1,39%.

La Società, come previsto dal contratto, è libera di estinguere in qualunque momento totalmente o parzialmente il mutuo senza oneri aggiuntivi.

Situazione al 31.12.2023 dei mutui con scadenza 2028-2029

Banca	Scadenza entro l'esercizio	Scadenza oltre l'esercizio	Totali
B.C.C. (020/026966/0)	84.974,20	399.302,42	484.276,62
Credit Agricole FriulAdria finanziamento chirografario n. 35892400000	500.000,04	1.999.999,76	2.499.999,80
Totale	584.974,24	2.399.302,18	2.984.276,42

FINANZIAMENTI PUBBLICI

Nel corso del 2023 è stato assegnato dalla Commissione europea il finanziamento di cui al CEF-T-2022-COMPGEN-ROADS-WORKS / 22-IT-TG-PORTE - Projet 101122960, da destinare al potenziamento della piattaforma logistica multimodale di Pordenone attraverso l'adeguamento e il miglioramento della dotazione ferroviaria e dell'efficienza dei terminal. L'importo del finanziamento ammonta ad euro 2.858.580,00, corrispondente al 30% dell'importo complessivo del progetto pari ad euro 9.528.600,00.

Si riporta di seguito la situazione dei finanziamenti, per un ammontare complessivo di euro 22.506.835,73, in corso di utilizzo:

- **Finanziamenti regionali destinati ad investimenti**

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

01) L.R. 28.12.17, n. 45, art. 6, commi 11, 12, 13, 14, e 15

Decreto di concessione n. 1847/TERINF del 03.05.2018 - Importo euro 3.000.000,00

Decreto di liquidazione n. 2815/TERINF del 17.07.2020 - Importo euro 1.800.000,00

Destinazione: Lavori di completamento Centro intermodale

Scadenze:

Ultimazione lavori entro il 31.12.2024

Rendicontazione entro il 30.06.2025

Istanza prot. n. 11 del 26.03.2024 di aggiornamento piano degli investimenti e proroga dei termini di ultimazione e rendicontazione

02) L.R. 06.08.19, n. 11, art. 6, commi 13, 14, 15, 16 e 17

Decreto di concessione n. 4249/TERINF del 07.10.2019 - Importo euro 10.500.000,00

Decreto di liquidazione n. 2899/TERINF del 23.07.2020 - Importo euro 4.500.000,00

Destinazione: Lavori di potenziamento e miglioramento della dotazione infrastrutturale del Centro intermodale**Scadenze:**

Ultimazione lavori entro il 31.12.2024

Rendicontazione entro il 30.06.2025

Istanza prot. n. 12 del 26.03.2024 di aggiornamento piano degli investimenti e proroga dei termini di ultimazione e rendicontazione

03) L.R. 06.08.2021, n. 13, art. 5, commi 61, 62 e 63, come integrati dall'art. 5, comma 11 della L.R. 02.11.2021, n. 16

L.R. 05.08.2022, n. 13, art. 5, commi 59, 60 e 61

Importo complessivo euro 1.100.000,00

di cui:

euro 500.000,00 - Decreto di concessione n. 5015/TERINF del 25.11.2021

euro 600.000,00 - Decreto concessione n. 26834/GRFVG del 29.11.2022

Destinazione: Progettazione e realizzazione di un sistema di pannelli fonoassorbenti atti a ridurre l'inquinamento sonoro nei quartieri abitati confinanti alla struttura del Terminal intermodale.**Scadenze:**

Ultimazione lavori entro il 31.12.2024

Rendicontazione entro il 30.06.2025

04) L.R. 28 dicembre 2022, n. 22, art. 5, commi 46, 47, 48 e 49

L.R. 10 agosto 2023, n. 13, art. 5, commi 17, 18, 19 e 20

Importo complessivo euro 1.200.000,00

di cui:

Importo euro 600.000,00 – Decreto concessione n. 50352/GRFVG del 31.10.2023

Importo euro 600.000,00 – Decreto concessione n. 58992/GRFVG del 30.11.2023

Destinazione: Realizzazione di un piazzale situato all'interno del comprensorio interportuale per far fronte alle esigenze istituzionali dell'Ufficio territoriale di Pordenone del Servizio Motorizzazione Civile regionale.**Scadenze:**

Inizio lavori entro 30.06.2024

Ultimazione lavori e rendicontazione entro il 31.10.2025

05) L.R. 5 agosto 2022, n. 13, art. 5, commi da 51 a 54

Finanziamento finalizzato alla copertura delle spese relative ai maggiori oneri intervenuti per l'aumento dei costi di approvvigionamento delle materie prime nel periodo 2021-2022 in riferimento ai lavori di costruzione fascio di binari ed allungamento asta di manovra.

Importo complessivo stanziato euro 1.229.005,73, così ripartito:

Decreto concessione n. 31501/GRFVG del 21.12.2022 – euro 942.439,50

Decreto concessione n. 6336/GRFVG del 17.02.2023 – euro 100.000,00

Decreto concessione n. 42090/GRFVG del 18.09.2023 – euro 186.566,23

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

06) L.R. 29 dicembre 2021, n. 24, art. 2, commi 49, 50 e 51

Importo euro 1.700.000,00

Decreto di concessione n. 1074/PROTUR del 10.06.2022

Destinazione: Programma degli interventi di completamento e adeguamento del Centro Servizi e realizzazione delle necessarie infrastrutture, anche a copertura delle spese sostenute dal 01.01.2021

Scadenze:

Ultimazione lavori entro il 31.12.2024

Rendicontazione entro il 30.06.2025

Decreto n. 2208/PROMOTUR del 14.10.2022 di liquidazione - Importo euro 454.200,00

Decreto n. 17359/GRFVG dell'11.04.2024 di liquidazione - Importo euro 736.700,00

DIREZIONE CENTRALE CULTURA E SPORT

07) PNRR – M1C3 – 2.2-2022-008506

CUP: D58C22001030008

Importo euro 150.000,00

Decreto di assegnazione n. 25948/GRFVG del 25.11.2022

Decreto di concessione n. 4726/GRFVG del 07.02.2023

Destinazione: Scomposizione/ricomposizione casa ex Pessot

Scadenze esecuzione dei lavori:

Autorizzazione Soprintendenza del 18.05.2023: entro il 28.04.2024

Atto d'obbligo con Regione del 26.01.2023: entro 31.12.2025

Istanza (prot. n. 16 del 23.04.2024) a Soprintendenza di proroga fino al 28.04.2026

- **Finanziamento regionale destinato allo sviluppo dell'intermodalità da corrispondere all'impresa ferroviaria o gestore del terminal intermodale o Multi Transport Operator**

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

08) L.R. n. 22 del 06.11.2020, art. 5, commi 9, 10 e 11

Importo euro 300.000,00 (Decreto di concessione n. 4711/TERINF del 27.11.2020 e Decreto di modifica n. 3118/GRFVG del 27.01.2023)

Destinatario: Interporto Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A.

Destinazione: Avvio e realizzazione di servizi di trasporto ferroviario in partenza e/o in arrivo dal nodo logistico di Pordenone sulle direttrici di transito internazionale

Scadenza utilizzo contributo: 31.12.2024

- **Finanziamenti UE**

09) CEF-T-2021-SAFEMOBGEN / 21-IT-TG-PASS4CORE-ITA 2

Project 101079728

Aggiudicazione tender: 22.06.2022

Importo dell'intervento: euro 938.500,00

Importo finanziato da UE: euro 469.250,00

Grant Agreement in data 07.10.2022

Amendment dell'11.04.2024 che proroga la scadenza al 30.06.2025

Anticipazione erogata in data 17.11.2022: importo euro 164.237,50

Liquidazione prima rendicontazione in data 27.12.2023 – importo euro 263.707,09

Destinazione: Realizzazione di un'area di sosta antistante il gate del Terminal

Scadenze:

Ultimazione lavori e rendicontazione entro il 30.06.2025

10) CEF-T-2022-COMPGEN-ROADS-WORKS / 22-IT-TG-PORTE

Project 101122960

Grant Agreement in data 05.10.2023

Importo dell'intervento: euro 9.528.600,00

Importo finanziato: euro 2.858.580,00

Anticipazione erogata in data 19.12.2023: importo euro 1.429.290,00

Destinazione: Potenziamento della piattaforma logistica multimodale di Pordenone attraverso l'adeguamento e il miglioramento della dotazione ferroviaria e dell'efficienza del terminal

Scadenze:

Ultimazione lavori e di tutte le attività afferenti entro 31.12.2025

Rendicontazione entro 30.06.2026 (previsione)

Per quanto attiene il dettaglio dell'utilizzo dei finanziamenti destinati alla Società, escluso quindi quello destinato allo sviluppo dell'intermodalità da corrispondere all'impresa ferroviaria o gestore del terminal intermodale o MTO, si rinvia alla programmazione degli investimenti allegata alla "Planificazione economico-finanziaria" approvata dal Consiglio di Amministrazione.

CONTENZIOSI PENDENTI

Non ci sono contenziosi in corso.

Fatti di particolare rilievo

Si riportano di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza, con specifico riferimento al programma degli investimenti in corso di attuazione.

IL CENTRO INTERMODALE

Nel corso del 2023 sono proseguite le attività di progettazione ed autorizzative dei seguenti interventi previsti nei piani di investimento per l'utilizzo dei finanziamenti regionali ed europei:

- realizzazione di un'area di sosta antistante il gate del Terminal intermodale (3^a stralcio) e della rotatoria sulla viabilità esistente;
- allungamento dell'asta di manovra a mt. 750;
- realizzazione di un fascio di binari per la sosta dei carri;
- realizzazione di un sistema di pannelli fonoassorbenti da installare nel Terminal intermodale;
- ampliamento piazzale operativo del terminal intermodale;
- predisposizione alimentazione in MT-BT per gru a portale;

- installazione portale ferroviario (OCR) per la gestione informatica e il monitoraggio dei treni in ingresso e uscita dal terminal;
- miglioramento funzionale del terminal mediante installazione di un portale stradale per la gestione e il monitoraggio degli ingressi lato strada del terminal intermodale.

Entro il primo semestre del 2024 si prevede il completamento dell'iter autorizzativo e l'avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei suddetti interventi, con la sola esclusione del portale ferroviario e degli impianti tecnologici per il miglioramento funzionale del terminal, la cui progettazione sarà definita in dettaglio entro la fine dell'anno.

La realizzazione del programma degli interventi di potenziamento e di adeguamento agli standard europei del Terminal intermodale, previsti nella FASE 1 della convenzione sottoscritta con Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. il 10.10.2013, consentirà di incrementare l'efficienza dell'interscambio tra le modalità di trasporto ferro-gomma e di razionalizzare gli spazi disponibili per la movimentazione e lo stoccaggio delle UTI (Unità di Trasporto Intermodale).

La FASE 2, ancora da realizzare, prevede l'attivazione di una stazione elementare con le relative tecnologie di segnalamento previste e l'allaccio alla linea di corsa UD-VE, lato Udine al fine di ottimizzare il servizio intermodale che il nodo potrà offrire.

Con la realizzazione dei futuri interventi di ampliamento e di trasformazione del Terminal in Stazione elementare, l'area intermodale raggiungerà una superficie complessiva di circa mq. 268.500, così ripartita:

mq. 128.900 – ambiti 1 e 5 del PIP;

mq. 95.000 – area destinata dal PRGC ad impianti ferroviari;

mq. 44.600 – aree già acquisite da destinare all'ampliamento ovest del Terminal intermodale.

La gestione del Terminal Intermodale

La consegna definitiva del Terminal ad Hupac S.p.A., affidataria della gestione, è avvenuta in data 01.08.2020.

Il contratto di gestione stipulato con Hupac S.p.A. scade il 31.07.2025.

I traffici delle merci, che inevitabilmente hanno subito una contrazione nel periodo di maggior pressione della crisi pandemica e successivamente a causa della guerra in Ucraina, non hanno comunque mai smesso di concentrare, nel nodo di Pordenone, flussi in arrivo e partenza da moltissime destinazioni europee, grazie anche al suo graduale inserimento nelle reti TEN-T.

Il consuntivo annuo del volume di traffico ferroviario delle merci trasportate evidenzia un progressivo sviluppo, fino al 2022, anche a fronte di scenari di crisi.

Nel 2023 si registra invece un trend recessivo iniziato già nell'autunno del 2022, a seguito della crisi energetica e della guerra in Ucraina, che ha coinvolto gran parte dell'economia globale ed ha comportato una sensibile contrazione della domanda di trasporto in Europa. Ed inoltre la situazione economica di recessione della Germania ed il blocco del Canale di Suez, hanno contribuito ad una sensibile riduzione dei traffici intermodali coinvolgendo inevitabilmente anche il Terminal di Pordenone (n. 861 treni, n. 41.607 TEU e n. 19.818 UTI).

IL CENTRO SERVIZI

Con riferimento al decreto di concessione n. 1074/PROTUR del 10.06.2022, il programma degli interventi prevede, in sintesi, la realizzazione delle opere di completamento degli uffici del

"Palazzo di vetro", della schermatura solare, degli arredi della sala conferenze dell'adeguamento antincendio dell'autorimessa esistente

In conseguenza dell'analisi costi e benefici, l'investimento complessivo ammonta ad euro 1.820.000,00, così finanziato:

con L.R. n. 24 del 29/12/2021	euro 1.700.000,00	(deficit di finanziamento ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014)
con fondi propri della Società	euro 120.000,00	
Sommano	euro 1.820.000,00	

Nel corso del 2023 sono ultimate le opere relative al completamento degli uffici del "Palazzo di vetro" compresi gli arredi della sala convegni, interventi rendicontati alla Regione.

Nel corso del 2024 si prevede la realizzazione della schermatura solare, dell'adeguamento antincendio dell'autorimessa esistente e di alcune sistemazioni esterne, nel rispetto dei termini stabiliti dal decreto di concessione del finanziamento.

IL CENTRO LOGISTICO

Nel corso del 2023 sono stati realizzati i lavori di adeguamento del Centro logistico alla normativa antincendio vigente ed alcuni lavori di manutenzione straordinaria della copertura.

CASA "EX PESSOT"

La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Friuli – Venezia Giulia, in data 10.04.2014 ha emesso il decreto con il quale il bene denominato "Casa rurale ex Pessot" è stato ritenuto di interesse culturale e pertanto sottoposto a tutte le disposizioni di tutela di cui D.Lgs. 22.01.2004, n. 42.

Il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni Culturali, in data 13.03.2018, ha trasmesso l'atto autorizzativo per la scomposizione e ricomposizione delle parti strutturali e decorative del fabbricato, nelle immediate vicinanze del sito attuale.

I lavori di scomposizione e ricostruzione sono stati autorizzati dal Comune di Pordenone con Segnalazione di Inizio Attività n. 878/2021 rep. n. 55597 del 16/07/2021.

Nel 2021 sono stati eseguiti i lavori di scomposizione del fabbricato e di restauro degli elementi decorativi del loggiato e in data 28.03.2022 è stato emesso il certificato di regolare esecuzione. Nel corso del 2022 sono proseguiti i contatti con la Soprintendenza per la condivisione del progetto di ricomposizione del fabbricato, con particolare riferimento al recupero del nucleo storico ed alla sua ubicazione nell'area di proprietà della Società ad est della strada di circonvallazione sud di Pordenone.

In novembre 2022 la "Regione FVG – Direzione centrale cultura e sport" ha accolto la domanda di concessione di un contributo di euro 150.000,00, per l'intervento di restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR.

Nel corso del 2023 sono proseguiti i contatti con la Soprintendenza e con la Regione FVG – Direzione centrale cultura e sport per la condivisione del progetto di ricomposizione del

fabbricato, con particolare riferimento alla proposta di nuova ubicazione del fabbricato nell'area ad ovest del terminal intermodale.

In data 18.12.2023 il Comune ha rilasciato il parere favorevole ad un possibile ricollocamento del nucleo storico, che rispetto alla posizione autorizzata con SCIA del 16.07.2021 (ad est della strada di circonvallazione sud di Pordenone) prevede l'ubicazione ad ovest del terminal, nell'area di proprietà "Zanutta s.r.l." acquistata con atto del 30.01.2024.

In data 23.04.2024 è stata presentata alla Soprintendenza Architettónica Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia Istanza prot. n. 16 per la proroga del termine per l'ultimazione dei lavori fino al 23.04.2026, allineandolo con la scadenza per l'utilizzo del finanziamento PNRR – M1C3 – 2.2-2022-008506.

MOTORIZZAZIONE CIVILE

Con riferimento ai decreti di concessione n. 50352/GRFVG del 31.10.2023 e n. 58992/GRFVG del 30.11.2023, nel corso del 2023 è stata avviata la progettazione per la realizzazione di un piazzale situato all'interno del comprensorio interportuale, a sud dell'ambito 12 del PIP, per far fronte alle esigenze istituzionali dell'Ufficio territoriale di Pordenone del Servizio Motorizzazione Civile regionale.

L'iter autorizzativo del progetto si è concluso con il Provvedimento Unico Finale Rep n. 1921/2024 del Comune di Pordenone – PUF 40/2024 pervenuto alla Società a mezzo PEC del 29.05.2024. Pertanto si può prevedere l'avvio dei lavori nel secondo semestre del corrente anno.

ALTRE INFORMAZIONI

STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI – NUOVA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Il Piano per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) della Zona Omogenea H1, approvato con deliberazione n. 36 dell'11 maggio 2000 del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 27 della L. 865/71, è venuto formalmente a scadere in data 16 giugno 2011.

Con successivi atti aggiuntivi alla convenzione stipulata con il Comune di Pordenone, il termine di efficacia del P.I.P. è stato prorogato fino al 30 giugno 2023.

Tenendo conto delle esigenze di sviluppo ed espansione dell'Interporto, nel corso del 2023 sono state avviate le attività preliminari propedeutiche alla redazione di una nuova pianificazione urbanistica.

La redazione di un nuovo strumento urbanistico nasce dalla necessità di adeguare l'attuale Piano per gli insediamenti produttivi (P.I.P.), ricadente in Zona H1 – Zona per attrezzature commerciali di interesse regionale e per l'interscambio delle merci, all'evolversi delle dinamiche del mercato globale, all'intensificarsi dei flussi di materie prime e alle variazioni delle abitudini dei consumatori (soprattutto con l'avvento dell'e-commerce).

I cambiamenti delle strategie aziendali nei settori produttivi che, attraverso la spinta di "Industria 4.0", richiedono ampi spazi per soddisfare le nuove esigenze di aumento della produzione e di stoccaggio delle merci, costituiscono elementi che andranno considerati nella

nuova pianificazione, in modo da favorire i processi di rinnovamento del patrimonio edilizio esistente, mediante il ripensamento delle destinazioni d'uso, prestando, nel contempo, particolare attenzione al consumo del suolo nella realizzazione di nuove infrastrutture.

Attualmente sono in corso la ricognizione urbanistica e la predisposizione dei documenti per la chiusura del PIP.

L'attuazione del nuovo piano urbanistico dell'Interporto è prevista mediante accordo di programma tra la Società, il Comune di Pordenone e la Regione FVG.

L'istituto dell'Accordo di programma è disciplinato sia dalla normativa statale (o meglio dall'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 - T.U. Enti locali) che dagli artt. 19 e 20 della L.R. 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), che di seguito si riportano:

art. 19, comma 1 - L'accordo di programma è finalizzato alla definizione e attuazione, anche attraverso l'iniziativa di privati, di piani, opere o interventi di interesse pubblico, nonché all'attuazione di programmi che richiedono per la loro realizzazione l'azione integrata della Regione, degli enti locali, di amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e di altri soggetti pubblici e privati;

art. 20, comma 1 - L'accordo di programma approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale determina le eventuali conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici comunali, qualora l'adesione del Sindaco allo stesso sia ratificata dal Consiglio comunale entro trenta giorni a pena di decadenza.

In particolare, la redazione del nuovo piano urbanistico dovrà tenere conto dell'attuazione del programma di interventi finalizzati all'efficientamento dell'intermodalità gomma-rotale e dello sviluppo di una logistica di consolidamento delle merci (groupage) e conto terzi (3PL Third Party Logistics), integrativa e complementare rispetto a quella già presente nel Piano per gli Insediamenti Produttivi (PIP), con lo scopo di favorire l'esternalizzazione dei magazzini da parte del tessuto produttivo, anche in un'ottica di riqualificazione e riconversione delle strutture manifatturiere esistenti nel territorio.

Per consentire di raggiungere il suddetto obiettivo – in considerazione e del fatto che, allo stato attuale, risultano esaurite le aree edificabili del PIP destinate all'insediamento di operatori della logistica, trasporto e spedizione - si rende necessaria l'acquisizione di nuove aree, per quanto possibile in continuità con quelle dell'ex PIP verso l'autostrada A28 e la Zona industriale di Vallenoncello, tenendo conto della disponibilità alla cessione bonaria da parte dei proprietari (per non dover ricorrere a procedure espropriative) e della compatibilità con il Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA).

La struttura urbana e infrastrutturale esistente ed il PGRA condizionano lo sviluppo futuro dell'Interporto. Gli ambiti ancora disponibili per un eventuale ampliamento verso sud, dovranno confrontarsi con l'intorno costruito anche attraverso la messa in opera di ammortizzatori ecologico/ambientali e ambiti dedicati ai servizi alle persone e alle imprese.

Anche sulla base di dette considerazioni, che limitano la possibilità di ampliamento del perimetro esistente (le aree a sud del PIP risultano ad alto rischio idraulico), è stata individuata la disponibilità di acquisire un'area nella Zona industriale di Vallenoncello, già urbanizzata e con appropriata destinazione urbanistica, da utilizzare per la costruzione di un magazzino di logistica. Trattasi di un'area, come quella dell'Interporto, che farà parte della ZLS di Pordenone.

L'INCLUSIONE DELL'INTERPORTO NELLA RETE TEN-T

A novembre 2020, a seguito della nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali prot. 16506 del 09.10.2020, è stata trasmessa la documentazione per supportare l'inserimento del nodo interportuale di Pordenone quale nuovo Freight Terminal, Logistics Platform e Rail-Road Terminal di rango comprensive della rete TEN-T, ai sensi degli artt. 49 e 54 del Regolamento UE n.1315/2013, nel quadro delle proposte di revisione legislativa della Rete Transeuropea dei Trasporti (rete TEN-T).

Attualmente il nodo di Pordenone, con approvazione da parte del COREPER in data 09.02.2024 e di EP TRAN Committee in data 14.02.2024, risulta inserito nella lista dei nodi di rango comprensive.

In data 24.04.2024 il Parlamento Europeo ha approvato in via definitiva la proposta di accordo per l'aggiornamento e le linee guida per lo sviluppo del Trans-European transport network TEN-T.

L'INCLUSIONE DELL'INTERPORTO NELLA RETE DI RILEVANZA NAZIONALE

Ribadendo il forte valore dell'inclusione del nodo interportuale di Pordenone tra i 24 interporti attivi in Italia, sulla base delle rilevazioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti così come citato nel Dossier n° 342 - Schede di lettura del 9 settembre 2020 del Servizio Studi della Camera dei Deputati, la documentazione trasmessa al Ministero ha fornito ulteriori elementi utili a considerare la necessità prioritaria di integrare nella rete nazionale il nodo in questione.

Parallelamente alla conclusione del processo di inclusione nella rete TEN-T, appare infatti inderogabile procedere con il riconoscimento formale di Interporto Centro Ingrosso Pordenone quale nodo intermodale di rilevanza nazionale anche al fine di non creare disallineamenti tra la pianificazione europea e quella nazionale. Analogamente a quanto effettuato per l'inclusione nella rete TEN-T, ed a prescindere dalle proposte di legge attualmente in corso di approvazione, il nodo di Pordenone risulta possedere tutti i requisiti per l'inclusione nella rete degli interporti di rilevanza nazionale ai sensi della Legge 240/1990 e s.m.i. nonché della delibera CIPET del 7 aprile 1993 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 111 del 14 maggio 1993. In sintesi si riassumono le relazioni intrattenute con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

In data 13.11.2020 la Regione FVG ha inviato al Ministero la richiesta, a firma dell'Assessore Graziano Pizzimenti, di inserimento del nodo di Pordenone nella lista degli interporti di rilevanza nazionale.

Successivamente, in data 22.03.2021, Interporto ha trasmesso la documentazione a supporto della richiesta di inserimento del nodo di Pordenone nella rete degli interporti di rilevanza nazionale ai sensi della Legge 240/1990.

In data 26.03.2023 Interporto ha segnalato al Ministero, a UIR e alla Regione il mancato aggiornamento della lista degli interporti di rilevanza nazionale e di conseguenza l'esclusione alla partecipazione al bando MIT 2023.

In data 06.03.2024 Interporto ha segnalato al Ministero che l'aggiornamento normativo in corso, nell'ambito della lista degli interporti di rilevanza nazionale ivi citati, non prende in considerazione il nodo interportuale di Pordenone, il quale, già nella medesima proposta di Legge in discussione a settembre 2020 (A.C. 1259, Allegato 1), faceva parte dei 24 interporti "attivi" a livello nazionale. Nei due successivi aggiornamenti (A.C. 703 di marzo 2023 e A.C. 703-A di febbraio 2024, rispettivamente Allegato 2 e 3) il nome di Pordenone scompare, pur rimanendo indifferenziato il numero complessivo degli interporti. A comprova della rilevanza del nodo, è stata citata la più recente iniziativa "MOVEO" portata avanti dal Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili – MIMS, che ha esplicitamente tenuto in considerazione il nodo di Pordenone assieme agli altri nodi interportuali in funzione della già assunta candidatura a far parte di tale lista (si veda documentazione finale presentata dal MIMS ad ottobre 2022 disponibile nella pagina del sito web del Ministero). Pertanto, alla luce di quanto sopra, ritenendo di avere tutti i requisiti del caso, sono state richieste indicazioni in merito a quali ulteriori azioni restino da intraprendere al fine del formale inserimento del nodo di Pordenone nell'ambito della rete di rilevanza nazionale degli interporti, alla luce dalla recente evoluzione normativa della L. 240/1990 che dovrà approdare al Senato.

In data 18.03.24 Interporto ha trasmesso al Ministero il Rapporto di approfondimento aggiornato in data 15.03.2024, che integra e sostituisce quello precedentemente trasmesso in data 22.03.2021 e reinviato in allegato alla suddetta nota del 06.03.2024, nel quale si dimostra anche il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 3 (Condizioni per l'individuazione degli interporti) della nuova legge quadro in discussione al Senato.

MOG 231/2001 - TRASPARENZA E PIANO ANTICORRUZIONE

In data 30.03.2023 la Società ha approvato il PPCT 2023/2025.

Per quanto concerne il MOG 231, nel corso del 2023 sono stati aggiornati i contenuti. In particolare, la revisione ha riguardato il necessario allineamento normativo con il vigente catalogo dei reati ed il recepimento delle evoluzioni che nel frattempo sono intervenute negli assetti organizzativi della Società. In data 29.02.2024 il Consiglio di amministrazione ha approvato il Modello Organizzativo della Società.

ADESIONE UIR - UNIONE INTERPORTI RIUNITI

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 11 del 27.12.2018 ha approvato l'adesione a UIR con decorrenza dall'anno 2019, la quale è stata mantenuta anche negli anni successivi. UIR (Unione Interporti Riuniti) è l'associazione nazionale di categoria che riunisce e rappresenta istituzionalmente gli interporti italiani (attualmente n. 26 iscritti) e la loro Rete di infrastrutture a servizio della logistica integrata e della intermodalità.

La missione di UIR è di promuovere e sviluppare l'intermodalità nel trasporto e nella logistica, attraverso un'azione di informazione rivolta ai propri associati e mediante un confronto continuo con gli operatori economici e con gli organi istituzionali, governativi e legislativi.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del Codice Civile si rende noto che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della C.C.I.A.A. di Pordenone-Udine.

Si attesta che l'attività di direzione e coordinamento non ha prodotto particolari effetti sull'attività d'impresa e sui suoi risultati e, inoltre, che non vi sono state decisioni, influenzate dall'Ente che svolge attività di direzione e coordinamento, che richiedano un'indicazione delle ragioni e degli interessi che hanno inciso sulle stesse.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale secondo un criterio finanziario.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	19.950.193	30,77 %	5.603.217	9,08 %	14.346.976	256,05 %
Liquidità immediate	5.230.909	8,07 %	3.952.533	6,41 %	1.278.376	32,34 %
Disponibilità liquide	5.230.909	8,07 %	3.952.533	6,41 %	1.278.376	32,34 %
Liquidità differite	14.123.608	21,79 %	1.055.008	1,71 %	13.068.600	1.238,72 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	14.103.669	21,75 %	1.027.322	1,66 %	13.076.347	1.272,86 %
Crediti immobilizzati a breve termine	819		819			
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	19.120	0,03 %	26.867	0,04 %	(7.747)	(28,83) %
Rimanenze	595.676	0,92 %	595.676	0,97 %		
IMMOBILIZZAZIONI	44.879.638	69,23 %	56.100.338	90,92 %	(11.220.700)	(20,00) %
Immobilizzazioni immateriali	543		904		(361)	(39,93) %
Immobilizzazioni materiali	44.269.504	68,29 %	44.982.485	72,90 %	(712.981)	(1,59) %
Immobilizzazioni finanziarie	153.812	0,24 %	267.085	0,43 %	(113.283)	(42,41) %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	455.779	0,70 %	10.849.854	17,58 %	(10.394.075)	(95,80) %
TOTALE IMPIEGHI	64.829.831	100,00 %	61.703.555	100,00 %	3.126.276	5,07 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. absolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	52.571.948	81,09 %	49.810.218	80,73 %	2.761.730	5,54 %
Passività correnti	49.444.245	76,27 %	46.091.730	74,70 %	3.352.515	7,27 %
Debiti a breve termine	18.046.767	27,84 %	14.402.751	23,34 %	3.644.016	25,30 %
Ratei e risconti passivi	31.397.478	48,43 %	31.688.979	51,36 %	(291.501)	(0,92) %
Passività consolidate	3.127.703	4,82 %	3.718.488	6,03 %	(590.785)	(15,89) %
Debiti a m/l termine	2.399.303	3,70 %	2.984.277	4,84 %	(584.974)	(19,60) %
Fondi per rischi e oneri	496.771	0,77 %	523.959	0,85 %	(27.188)	(5,19) %
TFR	231.629	0,36 %	210.252	0,34 %	21.377	10,17 %
CAPITALE PROPRIO	12.257.883	18,91 %	11.893.337	19,27 %	364.546	3,07 %
Capitale sociale	1.601.150	2,47 %	1.601.150	2,59 %		
Riserve	10.206.093	15,74 %	9.875.637	16,00 %	330.456	3,35 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	450.640	0,70 %	416.550	0,68 %	34.090	8,18 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	64.829.831	100,00 %	61.703.555	100,00 %	3.126.276	5,07 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziariaAnalisi della situazione finanziaria.

L'analisi della situazione finanziaria ha l'obiettivo di appurare se la Società risulti capitalizzata adeguatamente e dimostri di essere in grado di mantenere un equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Indicatori di solidità finanziaria.

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. Detta capacità dipende da due ordini di ragioni:

- la modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine;
- la composizione delle fonti di finanziamento.

Indicatori di solvibilità (o liquidità).

L'analisi di liquidità si propone di studiare la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite). Pertanto, sull'assunto che alle diverse tipologie di fonti si debba ricorrere garantendo la necessaria correlazione fra il loro tempo di recupero e quello degli impieghi.

Con riferimento agli aspetti sopra indicati, sull'assunto che al tempo di recupero degli impieghi debba essere correlato "logicamente" il tempo di recupero delle fonti, gli indicatori volti a studiare tale correlazione sono:

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	27,59 %	26,28 %	4,98 %
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	4,29	4,19	2,39 %
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	18,91 %	19,27 %	(1,87) %
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	6,44 %	3,15 %	104,44 %
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(29.494.052,00)	(40.488.513,00)	27,15 %
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	39,14 %	10,86 %	260,41 %

Principali indicatori della situazione economica

Oltre alle indicazioni fornite, si ritiene che la Società debba indicare il ROE, il ROI, il ROS e l'EBIT con riferimento a ciascun rilevante settore di operatività.

Il criterio di suddivisione in aree del conto economico, per quanto desumibile dagli schemi del Codice Civile, può inoltre essere esteso anche agli impieghi e alle fonti del capitale della Società, al fine di costruire appropriati e corretti indicatori di redditività.

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
R.O.E.	3,68 %	3,50 %	5,14 %
R.O.I.	(2,09) %	(2,33) %	10,30 %
R.O.S.	30,09 %	32,00 %	(5,97) %

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
E.B.I.T. INTEGRALE	821.117,00	628.382,00	30,67 %

Informazioni ex art. 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la Società è esposta.

Rischi connessi all'attività di realizzazione delle infrastrutture

La Società realizza opere infrastrutturali ed immobiliari adottando procedure di gara nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici.

I decreti di concessione dei contributi pubblici stabiliscono i termini di ultimazione degli interventi e di rendicontazione delle spese sostenute.

Con la programmazione degli investimenti, allegata alla pianificazione economica finanziaria che circa ogni sei mesi viene approvata dal Consiglio di amministrazione, vengono individuate azioni e misure che permettono il costante controllo delle fasi di avanzamento dei lavori. Ciò al fine di prevenire eventuali rischi per ritardi, esclusi quelli imprevedibili, nell'attuazione della suddetta pianificazione.

Rischi connessi alla produzione di energia elettrica degli impianti fotovoltaici

La Società tiene costantemente monitorata la gestione degli impianti fotovoltaici, sia in termine di produzione che di incasso dei correlati introiti. Gli impianti, inoltre, sono oggetto di periodiche manutenzioni e continui controlli.

Nonostante il prevedibile decremento della produzione di energia elettrica, dovuto all'invecchiamento dell'impianto, e le fluttuazioni delle tariffe di vendita, il risultato economico del settore continua a risultare assolutamente positivo.

Le polizze stipulate assicurano una adeguata garanzia a fronte di eventuali danni causati da eventi meteorologici estremi.

Rischi connessi alla locazione degli immobili

La Società nel corso del tempo ha posto in essere un sistema di monitoraggio e di verifiche in modo sistematico allo scopo di prevenire situazioni avverse mediante un'analisi specifica dello Status di identità aziendale di ogni singolo inquilino. Il processo che transita anche per l'iter approvativo del Consiglio di Amministrazione si basa sull'adozione di un protocollo procedurale di analisi economico finanziaria delle aziende che richiedono l'utilizzo di aree o locali.

Rischi di credito

Si ritiene che le attività finanziarie della Società abbiano una buona qualità creditizia, caratterizzata dalla presenza di clienti solvibili. Si ritiene, inoltre, che l'ammontare delle attività finanziarie (al netto dei fondi svalutazione iscritti) ritenute di dubbia recuperabilità, non sia significativo. Viene costantemente attuata un'attenta politica di monitoraggio dei crediti al fine di evitare problemi di incasso.

Rischi di liquidità e connessi alla gestione finanziaria

La Società opera su base attiva e senza utilizzo di affidamenti bancari. Tale situazione permette alla stessa di operare con un rischio minimo colmato dalla remunerazione in termini di interessi attivi derivanti dalla stessa base monetaria.

Inoltre la Società opera per ridurre al minimo il rischio di liquidità inteso come rischio di non reperire risorse finanziarie a condizioni economiche accettabili, necessarie per l'operatività corrente.

Tale obiettivo viene perseguito mantenendo un adeguato livello di liquidità disponibile, avvalendosi, all'occorrenza, di nuove linee di credito aventi scadenze a medio e/o a lungo termine, monitorando continuamente le condizioni prospettiche di liquidità in relazione alla pianificazione delle proprie attività.

Alla luce delle considerazioni esposte, si ritiene che la Società sia dotata di adeguate risorse per proseguire nell'operatività nei prossimi anni e che possa mantenere, in futuro, i necessari flussi di cassa da destinare alla copertura dei debiti finanziari verso le banche e dei suoi impegni operativi.

In particolare, la Società tiene costantemente monitorato l'allineamento alla "Pianificazione economico-finanziaria" approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Tale pianificazione conferma che la Società è in grado di far fronte alle necessità finanziarie legate alla gestione operativa mentre, per quanto riguarda l'attuazione degli investimenti programmati, evidenzia la necessità di ricorrere a linee di credito temporanee fino all'ottenimento, con la rendicontazione degli stati di avanzamento lavori, della liquidazione dei contributi da parte della Regione Friuli-Venezia Giulia.

La Società ha già acquisito proposte vantaggiose da parte degli Istituti di credito finalizzate all'erogazione di adeguate linee di finanziamento.

Nell'ambito di un'analisi economica finanziaria complessiva, si segnala che la gestione ordinaria prospettica sviluppata nel lungo termine tiene conto dei rispettivi costi da sostenere e che gli stessi trovano adeguata copertura dai flussi di cassa correnti, di cui si è tenuto conto nella pianificazione finanziaria.

Gli Amministratori, tenute in considerazione le informazioni disponibili e le leve a propria disposizione, ritengono che ricorrano le condizioni affinché la Società continui a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio e, conseguentemente, che non sussistano significative incertezze relativamente al presupposto della continuità aziendale adottato per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

Per le informazioni specifiche sulla "Continuità aziendale" si rinvia alla Nota integrativa.

Rischi di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse risulta correlato all'andamento dei tassi di mercato. La variabilità dei tassi di mercato può incidere anche significativamente sui risultati economici della Società. Si ritiene che eventuali variazioni dei tassi di interesse non possano sortire rilevanti effetti sul conto economico e sul patrimonio netto. Il rischio è stato mitigato con la sottoscrizione del derivato sul rischio di tasso di interesse per il principale contratto di mutuo in essere.

Rischi connessi alla fluttuazione dei cambi

La Società non effettua acquisti/vendite sui mercati esteri e quindi non è soggetta al rischio di cambio.

Rischi connessi alle condizioni del mercato di riferimento

L'aumento del prezzo dell'energia, gli aumenti dei canoni demaniali, le interruzioni delle linee ferroviarie per la realizzazione degli interventi di straordinaria manutenzione, le strozzature del traffico dovute ai "colli di bottiglia" presenti nelle linee ferroviarie sia nazionali che internazionali (in particolare sul versante austriaco) possono causare una notevole complicazione per l'export italiano e di conseguenza possono influire negativamente anche sull'attività intermodale, a seguito di una inevitabile contrazione dei traffici delle merci.

Informativa sull'ambiente

La strategia ambientale messa in atto dalla Società, fino ad oggi, si è concretizzata con la realizzazione di impianti di produzione energia elettrica mediante conversione fotovoltaica per una potenza complessiva 2.132 kWp.

I progetti relativi alla realizzazione degli interventi di completamento e potenziamento del Terminal intermodale (allungamento asta di manovra e costruzione di un fascio di binari per la sosta dei carri) hanno ottenuto il parere favorevole da parte del Ministero della Transizione ecologica (MITE).

Nel corso dell'esercizio in esame, la Società non ha causato danni all'ambiente né è stata sanzionata per reati ambientali.

Informazioni sulla gestione del personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato gravi lesioni al personale iscritto al libro unico del lavoro (LUL), né si sono avuti addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti di cui la Società sia stata dichiarata responsabile.

Il Responsabile della Sicurezza, Prevenzione e Protezione (RSPP), gli addetti di primo soccorso ed il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) sono pienamente operativi e costantemente seguiti da strutture specializzate in materia di sicurezza e medicina del lavoro, con particolare attenzione all'uso dei videoterminali (VDT).

Il personale è in possesso delle istruzioni in merito alla procedura da seguire nell'uso dei dispositivi di protezione individuale.

A partire da gennaio 2012 l'incarico di RSPP è stato affidato ad una società esterna.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato dall'art. 2428, comma 3, punto 1 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui all'art. 2428, comma 3, punto 2 del Codice Civile si sottolinea che la Società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

Azioni proprie

Nel prospetto di seguito riportato si riepiloga la situazione relativa alle azioni proprie con riferimento al 31/12/2023.

Si informa che non vi sono state movimentazioni delle stesse nel corso dell'esercizio.

L'acquisto di azioni proprie, avvenuto nel 2008 e nel 2016, ha comportato, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, l'iscrizione nel passivo del bilancio di una "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" per l'importo complessivo di euro 301.163.

	Numero	Valore Nominale complessivo	%	Corrispettivi
Saldo Iniziale	1.327	68.539,55000	4,28	
Azioni acquistate	-	-	-	-
Azioni assegnate gratuitamente	-	-	-	-
Azioni alienate	-	-	-	-
Azioni annullate per capitale esuberante	-	-	-	-
Azioni annullate per copertura perdite	-	-	-	-
Saldo finale	1.327	68.539,55000	4,28	

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 n. 3 e n. 4 del Codice Civile, si precisa che la Società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si riportano di seguito gli avvenimenti successivi alla chiusura dell'esercizio che, pur non richiedendo variazioni dei valori esposti nel bilancio stesso, rappresentano notizie utili per aggiornare la situazione esistente al 31.12.2023.

Con riferimento al finanziamento di cui alla L.R. 28.12.17, n. 45, art. 6, commi 11, 12, 13, 14, e 15 (Decreto di concessione n. 1847/TERINF del 03.05.2018 - Importo euro 3.000.000,00), in data 26.03.2024 è stata presentata alla Direzione centrale infrastrutture e territorio istanza prot. n. 11 di aggiornamento piano degli investimenti e proroga dei termini di ultimazione e rendicontazione.

Con riferimento al finanziamento di cui alla L.R. 06.08.19, n. 11, art. 6, commi 13, 14, 15, 16 e 17 (Decreto di concessione n. 4249/TERINF del 07.10.2019 - Importo euro 10.500.000,00), in data 26.03.2024 è stata presentata alla Direzione centrale infrastrutture e territorio istanza prot. n. 12 di aggiornamento piano degli investimenti e proroga dei termini di ultimazione e rendicontazione.

Con riferimento al finanziamento di cui alla L.R. 5 agosto 2022, n. 13, art. 5, commi da 51 a 54 finalizzato alla copertura delle spese relative ai maggiori oneri intervenuti per l'aumento dei costi di approvvigionamento delle materie prime nel periodo 2021-2022, da destinare alla realizzazione dei lavori di costruzione fascio di binari ed allungamento asta di manovra, per un

importo complessivo di euro 1.229.005,73, in data 14.05.2024 è stata presentata al Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica istanza prot. n. 19 per la ripartizione dello stanziamento in relazione agli interventi, in coerenza con quanto rappresentato nell'istanza di finanziamento prot. n. 59 del 02.12.2022.

In data 20.05.2024 la Direzione centrale infrastrutture e territorio con nota ns. prot. n. 18 ha comunicato che i decreti conseguenti alle sopra citate istanze potranno essere emessi a seguito della modifica dei decreti di concessione n. 31501/GRFVG del 21.12.2022, n. 6336/GRFVG del 17.02.2023 e n. 42090/GRFVG del 18.09.2023 emessi dal Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica, relativi al finanziamento finalizzato alla copertura dei maggiori oneri intervenuti per l'aumento dei costi per l'approvvigionamento delle materie prime.

Con riferimento al finanziamento di cui alla L.R. 29 dicembre 2021, n. 24, art. 2, commi 49, 50 e 51 (Decreto di concessione n. 1074/PROTUR del 10.06.2022 - Importo euro 1.700.000,00), la Direzione centrale attività produttive e turismo ha emesso il Decreto n. 17359/GRFVG dell'11.04.2024 relativo alla liquidazione della rendicontazione presentata, per un importo di euro 736.700,00.

Con riferimento al finanziamento di cui al CEF-T-2021-SAFEMOBGEN / 21-IT-TG-PASS4CORE-ITA 2, l'Amendment dell'11.04.2024 ha prorogato la scadenza per l'ultimazione dei lavori fino al 30.06.2025.

Il Comune di Pordenone ha rilasciato i seguenti provvedimenti autorizzativi:

- determina n. 2024/31 dell'11.03.2024 per la realizzazione della rotatoria di raccordo del parcheggio di accesso al Terminal con la viabilità esistente;
- determina n. 2024/47 del 22.04.2024 per la realizzazione del 1° stralcio dell'allungamento asta di manovra;
- determina n. 2024/50 del 24.04.2024 per la realizzazione del fascio di binari;
- Provvedimento Unico Finale Rep n. 1921/2024 del Comune di Pordenone – PUF 40/2024 pervenuto alla Società a mezzo PEC del 29.05.2024, relativo alla realizzazione di un piazzale per le attività istituzionali della Motorizzazione civile.

Per quanto attiene l'acquisizione delle aree di ampliamento ad ovest del Terminal intermodale, sono stati stipulati i seguenti atti di compravendita:

- in data 30.01.2024 stipula dell'atto Notaio Enrico Paludet relativo alla proprietà Zanutta srl;
- in data 22.02.2024 stipula dell'atto Notaio Gaspare Gerardi relativo alla proprietà Casagrande Libia;
- in data 24.04.2024 stipula dell'atto Notaio Gaspare Gerardi relativo alla proprietà Pasut Mariangela.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6), terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive stazionarie rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena concluso, fatti salvi i rischi evidenziati al capitolo "Informazioni ex art. 2428 del Codice Civile".

Si ritiene, comunque, che le prospettive future a medio e lungo termine siano buone, grazie alle ulteriori opportunità di crescita derivanti dai continui investimenti.

In particolare, l'inserimento del Terminal di Pordenone come nodo Comprensivo della rete TEN-T e la futura partecipazione al bando che consentirà l'adesione alla federazione digitale

degli interporti (che rappresenta un ecosistema di strumenti e tecnologie che rende le piattaforme di gestione dei nodi interoperabili ed intercomunicanti, mettendo a sistema i flussi digitali e rendendo fruibili alla rete i dati in formato elettronico), costituiranno gli strumenti concreti per favorire la crescita e la competitività dell'Interporto di Pordenone all'interno della rete logistica nazionale e l'integrazione con i sistemi Europei. In particolare, mediante l'adeguamento delle proprie dotazioni informatiche ed una integrazione delle stesse con i protocolli di scambio dati a livello nazionale ed Europeo, l'Interporto di Pordenone potrà diventare parte attiva nei processi di transizione digitale disegnati dall'Unione Europea.

Inoltre, la politica ambientale e climatica, che mira ad un ampio trasferimento dei trasporti dalla strada alla rotaia, continuerà ad essere il fattore dominante e trainante per lo sviluppo del Terminal intermodale.

Si ritiene che gli attuali cambiamenti della catena logistica e di approvvigionamento globale, con parziale delocalizzazione dei siti di produzione in Europa, possano fornire ulteriori opportunità di crescita anche all'Interporto di Pordenone.

Il piano di sviluppo di Interporto prevede, in sintesi, il raggiungimento dei seguenti principali obiettivi:

- completamento del Centro servizi in cui ha sede la Società, mediante realizzazione di un intervento di riqualificazione e valorizzazione degli spazi esterni;
- potenziamento del Centro intermodale mediante l'attuazione di un programma di investimenti che consentirà di raggiungere una capacità di movimentazione e stoccaggio fino a n. 180.000 UTI/anno, comprendente la trasformazione del terminal in stazione elementare, l'ampliamento dei piazzali di stoccaggio delle UTI, l'aumento di numero due dei binari operativi sotto le gru a portale, l'installazione delle gru elettriche e la costruzione di un magazzino raccordato per lo stoccaggio e la gestione delle merci diffuse;
- realizzazione di un ulteriore fascio di n. 6 binari di stazionamento ad est dell'Interporto (oltre la strada di Circonvallazione sud di Pordenone), su un'area di circa mq. 81.000, di supporto alla stazione elementare in considerazione dell'incremento del traffico ferroviario;
- ricomposizione della casa "ex Pessot" ed utilizzo dell'area circostante di pertinenza;
- realizzazione di un magazzino di logistica distributiva con funzione anche di city logistics;
- installazione di n. 2 portali stradali per il rilevamento del flusso dei mezzi che accedono ad Interporto;
- redazione di un nuovo Piano urbanistico, in sostituzione del vigente Piano per gli insediamenti produttivi (P.I.P.), scaduto il 30.06.2023.

Sono, inoltre, in fase di studio e valutazione:

- la realizzazione di un impianto di produzione – stoccaggio – distribuzione IDROGENO;
- la realizzazione di un'area di servizio per la distribuzione carburanti all'uscita dell'A28;
- la realizzazione di un parco fotovoltaico nell'area della vasca di laminazione per la costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) a servizio degli insediati;
- l'automazione e digitalizzazione del sistema intermodale per realizzare un "Terminal 4.0";
- l'installazione nuova segnaletica Interporto;
- l'installazione di stazioni di ricarica automezzi elettrici.

Revisione legale

La revisione contabile di legge per l'esercizio 2023 è stata effettuata da Deloitte & Touche S.p.a. secondo la delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti in sede di approvazione del bilancio 2019 in data 20 luglio 2020 e successivamente riconfermata in sede di approvazione del bilancio 2022 in data luglio 2023.

Conclusioni

Signori Azionisti,

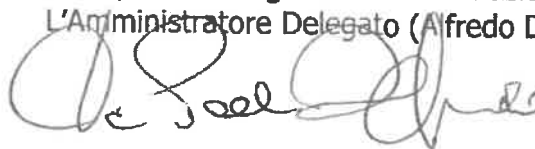
alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 unitamente alla nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare l'utile netto dell'esercizio a Riserva straordinaria in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Pordenone, 05/06/2024

per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato (Alfredo De Paoli)



**BILANCIO DELL'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2023**

INTERPORTO CENTRO INGROSSO DI PORDENONE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA INTERPORTO CENTRO INGR. 114/5 PORDENONE PN
Codice Fiscale	00192610939
Numero Rea	PN 22434
P.I.	00192610939
Capitale Sociale Euro	1.601.150 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	682001
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	C.C.I.A.A. PN-UD
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	543	904
Totale immobilizzazioni immateriali	543	904
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	32.730.765	32.499.973
2) impianti e macchinario	5.719.261	6.396.489
3) attrezzature industriali e commerciali	64.724	82.081
4) altri beni	19.827	21.594
5) immobilizzazioni in corso e acconti	5.734.927	5.982.348
Totale immobilizzazioni materiali	44.269.504	44.982.485
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	600	600
Totale partecipazioni	600	600
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	819	819
Totale crediti verso altri	819	819
Totale crediti	819	819
4) strumenti finanziari derivati attivi	153.212	266.495
Totale immobilizzazioni finanziarie	154.631	267.914
Totale immobilizzazioni (B)	44.424.678	45.251.303
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	595.676	595.676
Totale rimanenze	595.676	595.676
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	276.386	269.352
Totale crediti verso clienti	276.386	269.352
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.951	2.508
Totale crediti tributari	9.951	2.508
5-ter) imposte anticipate	455.779	456.602
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.817.332	755.462
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	10.393.252
Totale crediti verso altri	13.817.332	11.148.714
Totale crediti	14.559.448	11.877.176
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.230.646	3.952.031
3) danaro e valori in cassa	263	502
Totale disponibilità liquide	5.230.909	3.952.533
Totale attivo circolante (C)	20.386.033	16.425.385

D) Ratei e risconti	19.120	26.867
Totale attivo	64.829.831	61.703.555
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.601.150	1.601.150
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	20.374	20.374
III - Riserve di rivalutazione	151.213	151.213
IV - Riserva legale	320.230	320.230
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	6.092.248	5.675.698
Varie altre riserve	3.806.750	3.806.749
Totale altre riserve	9.898.998	9.482.447
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	116.441	202.536
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	450.640	416.550
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(301.163)	(301.163)
Totale patrimonio netto	12.257.883	11.893.337
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	36.771	63.959
4) altri	460.000	460.000
Totale fondi per rischi ed oneri	496.771	523.959
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	231.629	210.252
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	586.317	584.289
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.399.303	2.984.277
Totale debiti verso banche	2.985.620	3.568.566
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	487.446	232.360
Totale debiti verso fornitori	487.446	232.360
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.343	69.181
Totale debiti tributari	42.343	69.181
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.044	37.945
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	39.044	37.945
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.891.617	13.478.976
Totale altri debiti	16.891.617	13.478.976
Totale debiti	20.446.070	17.387.028
E) Ratei e risconti	31.397.478	31.688.979
Totale passivo	64.829.831	61.703.555

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.964.904	1.876.095
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	17.575
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	86.601	105.030
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.082.476	2.047.804
altri	275.266	243.289
Totale altri ricavi e proventi	2.357.742	2.291.093
Totale valore della produzione	4.409.247	4.289.793
B) Costi della produzione		
7) per servizi	777.217	802.446
9) per il personale		
a) salari e stipendi	397.757	385.587
b) oneri sociali	134.595	130.768
c) trattamento di fine rapporto	31.387	43.779
Totale costi per il personale	563.739	560.134
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	362	181
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.064.444	2.020.312
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.145	1.009
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.065.951	2.021.502
12) accantonamenti per rischi	-	50.000
14) oneri diversi di gestione	411.049	255.443
Totale costi della produzione	3.817.956	3.689.525
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	591.291	600.268
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	229.826	28.114
Totale proventi diversi dai precedenti	229.826	28.114
Totale altri proventi finanziari	229.826	28.114
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	126.623	59.167
Totale interessi e altri oneri finanziari	126.623	59.167
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	103.203	(31.053)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	694.494	569.215
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	245.285	216.056
imposte relative a esercizi precedenti	(2.255)	-
imposte differite e anticipate	824	(63.391)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	243.854	152.665
21) Utile (perdita) dell'esercizio	450.640	416.550

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	450.640	416.550
Imposte sul reddito	243.854	152.665
Interessi passivi/(attivi)	(103.203)	31.053
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	591.291	600.268
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	36.771	153.779
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.064.805	2.020.493
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	127.667	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	21.377	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.250.620	2.174.272
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.841.911	2.774.540
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-	(17.575)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(7.034)	(6.570)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	255.086	(207.270)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	7.747	3.201
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(291.501)	1.101.821
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	738.853	(1.853.086)
Totale variazioni del capitale circolante netto	703.151	(979.479)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.545.062	1.795.061
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	103.203	(31.053)
(Imposte sul reddito pagate)	(243.854)	(146.124)
(Utilizzo dei fondi)	(63.959)	-
Totale altre rettifiche	(204.610)	(177.177)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.340.452	1.617.884
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.479.130)	(2.056.965)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(1.085)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.479.130)	(2.058.050)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.028	-
(Rimborso finanziamenti)	(584.974)	(582.292)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(582.946)	(582.292)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.278.376	(1.022.458)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.952.031	4.974.684
Danaro e valori in cassa	502	307
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.952.533	4.974.991
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	5.230.646	3.952.031
Danaro e valori in cassa	263	502
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.230.909	3.952.533

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC si riporta il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto come previsto dal principio contabile OIC 10.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Continuità aziendale

Ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2023, gli Amministratori hanno effettuato la propria valutazione circa la sussistenza del requisito della continuità aziendale, così come previsto dalle norme di legge e dai principi contabili di riferimento.

Nell'ambito di tali analisi hanno valutato gli elementi di incertezza e i rischi relativi, tra cui i rischi di liquidità e finanziari, avendo riguardo all'orizzonte temporale di almeno 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, aggiornando la Pianificazione economico-finanziaria fino al 31.03.2025.

Tale pianificazione conferma che la Società è in grado di far fronte alle necessità finanziarie legate alla gestione operativa mentre, per quanto riguarda l'attuazione degli investimenti programmati, evidenzia la necessità di ricorrere a linee di credito temporanee fino all'ottenimento, con la rendicontazione degli stati di avanzamento lavori, della liquidazione dei contributi da parte della Regione Friuli-Venezia Giulia.

La programmazione finanziaria evidenzia una necessità di cassa indicativamente a partire dal mese di dicembre 2024, per un ammontare variabile nel tempo che non eccede 1,5-2 milioni di euro, che potrà trovare copertura mediante l'utilizzo in parte della liquidità disponibile ed in parte avvalendosi, all'occorrenza, di nuove linee di credito.

Relativamente ai rischi di liquidità e finanziari la Società ha avviato le opportune interlocuzioni con tre primari istituti di credito, mediante l'apertura di una linea di credito di circa 1,5 milioni di euro, al fine di ottenere affidamenti specifici per far fronte alle obbligazioni derivanti dal pagamento degli stati di avanzamento degli investimenti in anticipo rispetto alla effettiva liquidazione della spesa da parte della Regione e/o dell'UE. Gli istituti interpellati hanno rappresentato interesse e disponibilità ad attivare quanto richiesto, contribuendo ad assicurare alla Società adeguata capacità finanziaria per sostenere gli investimenti.

Nell'effettuazione delle proprie attività, la Società è esposta a rischi e incertezze, derivanti in gran parte dal settore operativo in cui opera, per quanto attiene in particolare sia la tempistica autorizzativa che realizzativa.

La Società, per ovviare a tali criticità, è impegnata a seguire costantemente la realizzazione degli investimenti programmati e intende intensificare il monitoraggio, con cadenza almeno trimestrale, dell'andamento dei lavori rispetto alla programmazione finanziaria. Si ritiene che la traslazione temporale delle opere non modifichi sostanzialmente le necessità di cassa.

Per quanto attiene il rispetto della tempistica di realizzazione degli investimenti stabilita nei decreti di concessione dei finanziamenti, la Società si è attivata per tempo con la Regione per ottenere le proroghe dei termini per consentire il completamento delle opere e della rendicontazione finanziaria, allineandole alle scadenze previste per quelle europee.

L'interlocuzione con gli uffici della Regione e direttamente con l'Assessore competente ci danno ragionevole certezza di ottenere a breve i decreti di proroga nel senso di quanto richiesto.

Alla luce delle considerazioni esposte, si ritiene che la Società sia dotata di adeguate risorse per proseguire nell'operatività nei prossimi anni e che possa mantenere, in futuro, i necessari flussi di cassa da destinare alla copertura dei debiti finanziari verso le banche e dei suoi impegni operativi.

Gli Amministratori, tenute in considerazione le informazioni disponibili e le leve a propria disposizione, ritengono che ricorrano le condizioni affinché la Società continui a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio e, conseguentemente, che non sussistano significative incertezze relativamente al presupposto della continuità aziendale adottato per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario;
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Con particolare riferimento al presupposto della continuità aziendale, la Società ha predisposto un piano finanziario sviluppato su un orizzonte temporale che vede termine alla fine del mese di marzo 2025 e che è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Tale piano conferma che la Società è in grado di far fronte alle necessità finanziarie legate alla propria gestione operativa mentre, per quanto riguarda lo sviluppo degli interventi di investimento pianificati, evidenzia la necessità di ottenere ulteriori risorse finanziarie rispetto alle linee di credito attualmente disponibili al fine di traguardare i momenti di successiva liquidazione da parte della Regione Friuli-Venezia Giulia delle quote residue dei contributi dalla stessa deliberati. A tale riguardo, gli Amministratori segnalano che la Società ha avviato preliminari contatti volti all'acquisizione di proposte da parte di istituti di credito finalizzate ad ottenere adeguate linee di finanziamento.

Gli Amministratori hanno tenuto in considerazione le informazioni disponibili, le leve a propria disposizione e ritengono che ricorrano le condizioni affinché la Società continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio e, conseguentemente, ritengono che non sussistano significative incertezze relativamente al presupposto della continuità aziendale adottato per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Correzione di errori rilevanti

Non sussiste..

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	% di ammortamento
Costi di impianto e di ampliamento	-
Concessioni e licenze	16,66%

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per alcuni beni materiali tuttora esistenti in patrimonio negli esercizi precedenti è stata eseguita la rivalutazione monetaria, come sotto illustrato.

Descrizione	Importo
terreni e fabbricati	
Terreni e fabbricati Centro Servizi	-
Costo storico	1.780.980
Legge n.72/83	7.918
Costo storico rivalutato	1.788.898

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali viene eseguito sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, ritenuto congruamente rappresentato dalle seguenti aliquote:

Voci immobilizzazioni materiali	Percentuale
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12%
Attrezzature	15%
Insegne e cartelloni	20%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Pedane di sollevamento	7,5%
Impianti di cablaggio	20%
Impianti fotovoltaici	3%-4,91%-5,14%
Impianti di videosorveglianza	30%
Impianti di pompaggio e anticendio	8%
Impianti ferroviari	7,5%

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali..

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti

Sono iscritti in questa voce i depositi cauzionali relativi ad utenze commerciali e cauzioni verso la Regione Friuli Venezia Giulia.

Strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Si tratta del contratto derivato di copertura del rischio di tasso sottoscritto nel 2020 in sede di rinegoziazione del finanziamento a tasso variabile stipulato nel 2018 con Crédit Agricole Italia S.p.A. per l'importo originario di euro 5.000.000. Ai sensi dell'art. 2426 comma 1 n. 11 bis del codice civile, il fair value del derivato è stato determinato al 31.12.2023 in un valore Mark to Model positivo di euro 153.211,63, iscritto nell'attivo immobilizzato in quanto derivato di copertura di flussi finanziari di una passività classificata oltre l'esercizio, come previsto dal principio contabile OIC 32.

Anche ai fini dell'art. 2427-bis del Codice Civile, si informa che a fronte di tale strumento derivato, che decorre dal 14/8/2020 e cesserà, contestualmente all'estinzione del finanziamento, il 14/12/2028, la società è tenuta a corrispondere gli interessi calcolati con il tasso fisso dello 1,39% sul capitale nozionale determinato in misura pari al debito residuo, in linea capitale, del mutuo coperto che al momento iniziale ammontava a euro 4.166.666. Si precisa che il finanziamento, così come rinegoziato nel corso del 2020, prevede l'applicazione di un tasso pari all'Euribor a tre mesi aumentato di 1,3 punti percentuali.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Si precisa che le rimanenze riguardano in particolare aree acquisite nel corso degli esercizi precedenti

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come consentito dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare in maniera retroattiva il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. .

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Pertanto, si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Si precisa che i risconti si riferiscono a contributi regionali ricevuti a fronte di immobilizzazioni realizzate o in corso di realizzazione.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	56.397	56.397
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	55.493	55.493
Valore di bilancio	904	904
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	361	361
Totale variazioni	(361)	(361)
Valore di fine esercizio		
Costo	56.397	56.397
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	55.854	55.854
Valore di bilancio	543	543

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	48.431.549	11.680.865	440.021	497.437	5.982.348	67.032.220
Rivalutazioni	7.918	-	-	-	-	7.918
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.939.494	5.284.376	357.940	475.843	-	22.057.653
Valore di bilancio	32.499.973	6.396.489	82.081	21.594	5.982.348	44.982.485
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	4.759	1.474.371	1.479.130
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1.594.126	-	-	-	-	1.594.126
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	1.594.126	1.594.126
Ammortamento dell'esercizio	1.363.334	677.228	17.357	6.526	-	2.064.445
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	127.665	127.665
Totale variazioni	230.792	(677.228)	(17.357)	(1.767)	(247.420)	(712.980)
Valore di fine esercizio						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo	50.025.675	11.680.865	440.021	502.196	5.862.593	68.511.350
Rivalutazioni	7.918	-	-	-	-	7.918
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.302.828	5.961.604	375.297	482.369	-	24.122.098
Svalutazioni	-	-	-	-	127.665	127.665
Valore di bilancio	32.730.765	5.719.261	64.724	19.827	5.734.927	44.269.504

Si precisa che l'incremento della voce "Terreni e fabbricati" è determinato principalmente dall'allocazione dell'Area relativa allo Scalo Merci in precedenza allocata tra le immobilizzazioni in corso".

La svalutazione delle immobilizzazioni in corso è riferita alla rettifica di costi iscritti in anni precedenti relativi al progetto area di sosta attrezzata veicoli pesanti, ufficio movimento scalo merci e area scalo merci.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio			
Costo	600	600	266.495
Valore di bilancio	600	600	266.495
Variazioni nell'esercizio			
Altre variazioni	-	-	113.283
Totale variazioni	-	-	113.283
Valore di fine esercizio			
Valore di bilancio	600	600	153.212

L'importo di euro 600 si riferisce a n. 25 azioni acquisite nel corso del 2017 della Banca di Credito Cooperativo Pordenonese. Come già evidenziato, alla voce B.III.4 "strumenti finanziari derivati attivi" è stato iscritto il fair value positivo di euro 153.212 del derivato di copertura del rischio di tasso sul contratto di finanziamento a medio lungo termine stipulato con Crédit Agricole Italia S.p.A. con contabilizzazione in contropartita alla voce di patrimonio netto "VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", al netto degli effetti fiscali.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Si precisa che si tratta di depositi cauzionali relativi ad utenze commerciali e cauzioni verso la Regione Friuli Venezia Giulia..

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	819	819	819
Totale crediti immobilizzati	819	819	819

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	600
Crediti verso altri	819

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Si precisa che le rimanenze riguardano in particolare aree acquisite nel corso degli esercizi precedenti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	269.352	7.034	276.386	276.386
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.508	7.443	9.951	9.951
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	456.602	(823)	455.779	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	11.148.714	2.668.618	13.817.332	13.817.332
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.877.176	2.682.272	14.559.448	14.103.669

I crediti verso clienti sono iscritti al netto del fondo svalutazione, pari a euro 57.954, che ha subito un decremento rispetto al precedente esercizio per la svalutazione di crediti inesigibili pari ad euro 239.845 ed un incremento per l'accantonamento dell'esercizio di euro 1.145.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si evidenzia che tutti i crediti iscritti nell'attivo circolante sono vantati verso soggetti italiani.

I crediti verso altri ammontano a complessivi euro 13.817.332 e si riferiscono principalmente a crediti per finanziamenti concessi dalla Regione Friuli Venezia Giulia da incassare su presentazione di stati di avanzamento lavori, per euro 13.445.401.

In particolare si tratta dei seguenti finanziamenti:

DECRETO L.R. 13 del 06.08.2019 euro 10.500.000,00	
AFFIDATO	10.500.000,00
ANTICIPO RICEVUTO 23 LUGLIO 2020	- 4.500.000,00

CREDITO RESIDUO DECRETO **6.000.000,00**

di cui:

scadente entro l'esercizio successivo **1.806.631,00**

scadente oltre l'esercizio successivo **3.551.712,00**

DECRETO L.R. 45 del 28.12.2017 euro 3.000.000,00

AFFIDATO **3.000.000,00**

ANTICIPO RICEVUTO 23 LUGLIO 2020 - **1.800.000,00**

CREDITO RESIDUO DECRETO **1.200.000,00**

di cui:

scadente entro l'esercizio successivo **1.200.000,00**

scadente oltre l'esercizio successivo

DECRETO L.R. 13/2022 N. 5051/2021 euro 1.100.000,00

AFFIDATO **1.100.000,00**

NESSUN ANTICIPO RICEVUTO -

CREDITO RESIDUO DECRETO **1.100.000,00**

di cui:

scadente entro l'esercizio successivo **837.010,00**

scadente oltre l'esercizio successivo **262.990,00**

DECRETO L.R. 24/2021 DECRETO 1074/2022 euro 1.700.000,00

AFFIDATO **1.700.000,00**

ANTICIPO RICEVUTO 24 OTTOBRE 2022 - **454.200,00**

CREDITO RESIDUO DECRETO **1.245.800,00**

di cui:

scadente entro l'esercizio successivo **623.625,00**

scadente oltre l'esercizio successivo **742.175,00**

DECRETO FINANZ. PASS4CORE-ITA 2

AFFIDATO **469.250,00**

ANTICIPO RICEVUTO 17 NOVEMBRE 2022 - **164.238,00**

ANTICIPO RICEVUTO 17 DICEMBRE 2023 - **263.707,09**

CREDITO RESIDUO DECRETO **41.304,91**

di cui:

scadente entro l'esercizio successivo **350.000,00**

scadente oltre l'esercizio successivo

DECRETO L.R. 13/2022 DECRETO N. 31501/2022 euro 942.440,00

AFFIDATO **942.440,00**

NESSUN ANTICIPO RICEVUTO -

CREDITO RESIDUO DECRETO **942.440,00**

di cui:

scadente entro l'esercizio successivo **942.440,00**

scadente oltre l'esercizio successivo

DECRETO L.R. 13/2022 DECRETO N. 42090/2023 euro 186.566,23

AFFIDATO **186.566,23**

NESSUN ANTICIPO RICEVUTO -

CREDITO RESIDUO DECRETO		186.566,23
di cui:		
scadente entro l'esercizio successivo		186.566,23
scadente oltre l'esercizio successivo		
DECRETOCEF - 22-IT-TG-PORTE euro 2.858.580,00		
AFFIDATO		2.858.580,00
ANTICIPO RICEVUTO 19 DICEMBRE 2023	-	1.429.290,00
CREDITO RESIDUO DECRETO		1.429.290,00
di cui:		
scadente entro l'esercizio successivo		77.210,00
scadente oltre l'esercizio successivo		1.352.080,00
DECRETO L.R. 13/2022 DECRETO N. 6336/2023 euro 100.000,00		
AFFIDATO		100.000,00
NESSUN ANTICIPO RICEVUTO		-
CREDITO RESIDUO DECRETO		100.000,00
di cui:		
scadente entro l'esercizio successivo		100.000,00
scadente oltre l'esercizio successivo		
DECRETO L.R. 22/2022 DECRETO N. 50352/2023 euro 600.000,00		
AFFIDATO		600.000,00
NESSUN ANTICIPO RICEVUTO		-
CREDITO RESIDUO DECRETO		600.000,00
di cui:		
scadente entro l'esercizio successivo		337.200,00
scadente oltre l'esercizio successivo		262.800,00
DECRETO L.R. 10/2022 DECRETO N. 58992/2023 euro 600.000,00		
AFFIDATO		600.000,00
NESSUN ANTICIPO RICEVUTO		-
CREDITO RESIDUO DECRETO		600.000,00
di cui:		
scadente entro l'esercizio successivo		337.200,00
scadente oltre l'esercizio successivo		262.800,00
TOTALE CREDITO RESIDUO DA AVERE		13.445.401,14

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.952.031	1.278.615	5.230.646
Denaro e altri valori in cassa	502	(239)	263
Totale disponibilità liquide	3.952.533	1.278.376	5.230.909

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.959	1.443	4.402
Risconti attivi	23.908	(9.190)	14.718
Totale ratei e risconti attivi	26.867	(7.747)	19.120

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi diversi	4.402
	Risconto attivo Imposta sostitutiva fina	6.188
	Risconto costi gara per la gestione tecn	7.117
	Risconti attivi diversi	1.413
	Totale	19.120

Si precisa che risultano iscritti risconti attivi riferiti soprattutto ad oneri su finanziamenti passivi e su costi di gara per l'affidamento del Terminal Intermodale.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.601.150	-	-	-		1.601.150
Riserva da soprapprezzo delle azioni	20.374	-	-	-		20.374
Riserve di rivalutazione	151.213	-	-	-		151.213
Riserva legale	320.230	-	-	-		320.230
Altre riserve						
Riserva straordinaria	5.675.698	416.550	-	-		6.092.248
Varie altre riserve	3.806.749	-	-	-		3.806.750
Totale altre riserve	9.482.447	416.550	-	-		9.898.998
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	202.536	-	116.441	202.536		116.441
Utile (perdita) dell'esercizio	416.550	(416.550)	-	-	450.640	450.640
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(301.163)	-	-	-		(301.163)
Totale patrimonio netto	11.893.337	-	116.441	202.536	450.640	12.257.883

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Contributi L.R. 30/75	779.437
Contributi L.R. 26/87	1.317.844
Contributi L.R. 22/87	1.709.467
Riserva arrotr. unita' di euro	1
Totale	3.806.750

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità..

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.601.150	Capitale		-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	20.374	Capitale	A;B;C	20.374
Riserve di rivalutazione	151.213	Utile	A;B;C	151.213
Riserva legale	320.230	Utile	B	320.230
Altre riserve				
Riserva straordinaria	6.092.248	Utile	A;B;C	6.092.248
Varia altre riserve	3.806.750	Utile	A;B;C	3.806.749
Totale altre riserve	9.898.998	Capitale		9.898.997
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	116.441	Capitale		-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(301.163)	Capitale		-
Totale	11.807.242			10.390.814
Quota non distribuibile				320.230
Residua quota distribuibile				10.070.584

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Contributi L.R. 30/75	779.437	Utile	A;B;C	779.437
Contributi L.R. 26/67	1.317.844	Utile	A;B;C	1.317.844
Contributi L.R. 22/87	1.709.467	Utile	A;B;C	1.709.467
Riserva arrotond. unita' di euro	1	Capitale	A;B;C	1
Totale	3.806.750			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

In riferimento all'utilizzo da parte della società delle riserve di rivalutazione, così come evidenziato nel prospetto relativo alle movimentazioni delle voci del patrimonio netto, si specifica che la società non potrà procedere alla distribuzione di utili fin tanto che le stesse riserve non siano reintegrate nel loro ammontare o ridotte in misura corrispondente con delibera assembleare (ex art. 6 L. 72/83 e successive leggi di rivalutazione).

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del codice civile, nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

Si precisa che nella riserva è rilevata la variazione del fair value del contratto derivato di copertura sul tasso di interesse sottoscritto nel corso del 2020 in occasione della rinegoziazione del mutuo con Crédit Agricole Italia S.p.A., al netto dell'effetto fiscale differito, come previsto dal principio contabile OIC 32.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	202.536
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	153.212
Decremento per variazione di fair value	202.536

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Effetto fiscale differito	(36.771)
Valore di fine esercizio	116.441

Fondi per rischi e oneri

Il fondo oneri accoglie la stima ragionevolmente attendibile effettuata dagli amministratori in relazione all'obbligo di ricostruzione della "Casa Pessot", demolita nel 2021 secondo le specifiche della Soprintendenza alle belle arti e da ricostruirsi entro 24 mesi. Ad oggi la società ha richiesto formalmente proroga di 24 mesi.

Pur non essendo definita nei dettagli la modalità e l'estensione della ricostruzione imposta dalla Soprintendenza, la Società con il supporto di alcuni professionisti ha proceduto ad analizzare tutti gli elementi per poter addivenire ad una stima ragionevolmente attendibile degli oneri minimi connessi a tale prescrizione, nonché del presunto valore di mercato del fabbricato così come ricostruito e del solo terreno pertinenziale.

La società ha, tuttavia, ricevuto in data 18.12.2023 parere positivo dal Comune di Pordenone per il ricollocamento del nucleo storico della "casa ex Pessot" dall'attuale posizione all'interno dell'area interportuale destinata al verde privato di valore ambientale V_PA (ex PAC 25). Alla luce di tale evoluzione, la società ritiene che il fondo rischi appostato negli esercizi pregressi per euro 400.000 sia sufficiente alla copertura dei costi e oneri stimati per la ricostruzione.

Il fondo imposte differite accoglie la fiscalità differita Ires riferita al fair value positivo dello strumento derivato attivo iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	63.959	460.000	523.959
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	36.771	-	36.771
Utilizzo nell'esercizio	63.959	-	63.959
Totale variazioni	(27.188)	-	(27.188)
Valore di fine esercizio	36.771	460.000	496.771

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo accantonamento oneri per costruzio	400.000
	Fondo accantonamento rischi e oneri	60.000
	Totale	460.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	210.252
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	21.377
Totale variazioni	21.377
Valore di fine esercizio	231.629

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.568.566	(582.946)	2.985.620	586.317	2.399.303
Debiti verso fornitori	232.360	255.086	487.446	487.446	-
Debiti tributari	69.181	(26.838)	42.343	42.343	-
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	37.945	1.099	39.044	39.044	-
Altri debiti	13.478.976	3.412.641	16.891.617	16.891.617	-
Totale debiti	17.387.028	3.059.042	20.446.070	18.046.767	2.399.303

Debiti verso banche

I debiti verso banche si riferiscono prevalentemente per euro 2.500.000 al mutuo stipulato nel 2018 con Crédit Agricole Italia S.p.A. rinegoziato nel 2020 e per euro 484.276,00 ad un finanziamento stipulato con Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico installato sul tetto del Centro Logistico. Le quote scadenti oltre i cinque anni ammontano complessivamente ad euro 45.764,00 e sono riferite al finanziamento con Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile.

Gli altri debiti sono relativi principalmente al debito verso la Regione Friuli Venezia Giulia relativo a contributi concessi e in parte erogati a fronte di investimenti in corso. Come da tabella di seguito riportata:

DECRETO L.R. 45 del 28.12.2017 n. 1847/2018 euro 3.000.000,00

AFFIDATO	3.000.000,00	
UTILIZZATO PER OPERE REALIZZATE	-	899.461,00
RESIDUO DECRETO DA UTILIZZARE	2.100.539,00	

DECRETO L.R. 13 DEL 06.08.2019 N. 4249/2019 euro 10.500.000,00

AFFIDATO	10.500.000,00	
UTILIZZATO PER OPERE REALIZZATE	-	3.019.539,00
RESIDUO DECRETO DA UTILIZZARE	7.480.461,00	

DECRETO L.R. 13/2021 N. 5015/2021 euro 1.100.000,00

AFFIDATO	1.100.000,00	
UTILIZZATO PER OPERE REALIZZATE	-	39.994,00

RESIDUO DECRETO DA UTILIZZARE **1.060.006,00**

DECRETO L.R. 24/2021 N. 1074/2022 euro 1.700.000,00

AFFIDATO	1.700.000,00	
UTILIZZATO PER OPERE REALIZZATE	-	1.250.614,00

RESIDUO DECRETO DA UTILIZZARE **449.386,00**

DECRETO PASS4CORE-ITA 2 euro 469.250,00

AFFIDATO	469.250,00	
UTILIZZATO PER OPERE REALIZZATE	-	24.768,00

RESIDUO DECRETO DA UTILIZZARE **444.482,00**

DECRETO L.R. 13/2022 N. 31501/2022 euro 942.440,00

AFFIDATO	942.440,00	
UTILIZZATO PER OPERE REALIZZATE	-	

RESIDUO DECRETO DA UTILIZZARE **942.440,00**

DECRETO L.R. 13/2022 N. 42090/2023 euro 186.566,00

AFFIDATO	186.566,00	
UTILIZZATO PER OPERE REALIZZATE	-	

RESIDUO DECRETO DA UTILIZZARE **186.566,00**

DECRETO CEF-22-IT-TG-PORTE euro 2.858.580,00

AFFIDATO	2.858.580,00	
UTILIZZATO PER OPERE REALIZZATE	-	13.635,00

RESIDUO DECRETO DA UTILIZZARE **2.844.945,00**

DECRETO L.R. 13/2022 N. 6336/2023 euro 100.000,00

AFFIDATO	100.000,00	
UTILIZZATO PER OPERE REALIZZATE	-	

RESIDUO DECRETO DA UTILIZZARE **100.000,00**

DECRETO L.R.22/2022 N. 50352/2023 euro 600.000,00

AFFIDATO	600.000,00	
UTILIZZATO PER OPERE REALIZZATE	-	23.708,00

RESIDUO DECRETO DA UTILIZZARE **576.292,00**

DECRETO L.R. 10/2023 N. 58992/2023 euro 600.000,00

AFFIDATO	600.000,00
UTILIZZATO PER OPERE REALIZZATE	-
RESIDUO DECRETO DA UTILIZZARE	600.000,00

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Dipendenti c/retribuzioni	13.122
	Ratei passivi oneri differiti	56.868
	F.do Negri c/Tfr dirigente	2.675
	Amministratori c/compensi	440
	Finanziamento L.R. 45/2017 - Decreto n.	2.100.539
	Finanziamento L.R. n. 13/2019-Cap. 8831-	7.480.461
	Finanziamento L.R. n. 13/2022-Cap 13536-	1.060.006
	Finanziamento L.R. n. 24/2021 - Decreto	449.386
	Finanziamento PASS4CORE-ITA 2 (21-IT-TG-	444.482
	Finanziamento L.R. n. 13/2022 - Decreto	942.440
	Finanziamento L.R. n. 13/2022 - Decreto	186.566
	Finanziamento CEF - 22-IT-TG-PORTE	2.844.945
	Finanziamento L.R. n. 13/2022 - Decreto	100.000
	Finanziamento L.R. n. 22/2022 - Decreto	576.292
	Finanziamento L.R. n. 10/2023 - Decreto	600.000
	Debiti diversi	1.858
	Ente bilaterale (Ascom) - Covelco	18
	Fondo Est - Commercio e Turismo	60
	Cauzioni passive locazioni	31.457
	Arrotondamento	2
	Totale	16.891.617

Suddivisione dei debiti per area geografica

Tutti i debiti sono nei confronti di soggetti italiani..

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.746	1.844	5.590
Risconti passivi	31.885.233	(293.345)	31.391.888
Totale ratei e risconti passivi	31.888.979	(291.501)	31.397.478

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi diversi	5.590
	Risconto passivo contrib. M. 34121	1.005.482
	Risconto passivo contrib. M. 53060	585.603
	Risconto passivo Finanz. L.R. 22/1987 ar	37.984
	Risconto passivo finanz. L.R. 45/2017 De	899.461
	Risconto passivo finanz. L.R. 13/2019 De	1.488.482
	Risconto passivo finanz. L.R. n. 13/2022	39.994
	Risconto passivo finanz. L.R. n. 24/2021	773.571
	Risconto passivo finanz. PASS4CORE-ITA 2	24.768
	Risconto passivo Finanz. CEF - 22-IT-TG-	25.651
	Risconto passivo finanz. L.R. n. 22/2022	23.708
	Imp. Raffrescam. Fabbriato Dogana	7.772
	C.Intermodale-Sistem. Piazzale Ambito 1	67.017
	Coperture spazi c/s 1° lotto Centro Logi	124.972
	Centro Logistico 1° lotto	1.406.162
	Opere impianti al servizio Centro Log. 1	72.170
	Piazzale Ambito 6 Centro Logistico 1° lo	54.760
	Palazzina "A" Centro Logistico 1° lotto	291.511
	Adeguamento Serv.Ig. Circuito Dog.le	54.838
	Fabbriato Centro Merci M2A	516.889
	Manut. Fabbriato Centro Servizi Settore	1.917
	Impianto raffrescam. Fabbr. Centro Merci	8.792
	Manut. Straordinaria Fabbriato Dogana M	191.559
	Manut. Straordinaria Fabbriato Dogana M	94.274
	Ristrutturazione 1° piano Fabbri. Dogan	48.462
	Adeguamento Circuito Dog.le Fabbri. M1	100.340

Adeguamento Circuito Dog.le Fabbric. M2	43.730
Adeguamento Circuito Dog.le Fabbric. M2A	1.421
Centro Logistico 2° - 3° lotto	3.320.260
Piazzale Ambito 6 Centro Logistico 2° -	206.340
Opere impianti al servizio Centro Logist	44.397
Centro Logistico 4° lotto	2.531.421
Palazzina "B" Centro Logistico 4° lotto	205.369
Opere impianti al servizio Centro Log. 4	44.918
Piazzale Ambito 6 Centro Logistico 4° lo	208.801
Opere completamento Centro Logistico 4°	2.932
Impiantri meccanici afferenti locali Bar	16.922
Adeguam. e manut. Straordinaria fabb. M1	18.811
Adeguam. e manut. straordinaria fabb. M2	2.153
Adeguam. e manut. Straordinaria fabb. M2	3.338
Cabina elettrica servizio I.Fotovoltaico	39.755
Migliorie Fabb. M2A-Bar	1.675
Parapetti tetto Centro Logistico	94.357
Parapetti tetto Centro Servizi	13.978
Illuminaz. esterna 4° lotto C.Logistico	27.281
Centrale termica Centro Servizi	26.366
Implementaz. Imp.antincendio C.Logistico	12.770
Adeguamento parapetti/scale Centro Logis	7.465
Compl. Imp.elettrico 2-3 lotto C.Logisti	12.179
Pedane carico Centro Logistico	2.421
Fermapallet Centro Logistico	1.272
Centro Servizi Settore F - Impianti tecn	97.886
Completam. Imp.elettrico 2-3 lotto C.Log	14.520
Lavori completamento Centro Intermodale	1.182.173
Lavori completamento Centro Intermodale	1.444.310
Palazzina C Centro Logistico	73.803
Manutenzione tetto Centro Logistico	50.903
Lavori completamento Centro Intermodale	1.184.501
Lavori completamento Centro Intermodale	2.607.312
Palazzina C Centro Logistico	921.754
Lavori completamento Centro Intermodale	1.755.691
Centro Intermodale - Fondazioni gru a po	1.063.797
Ampliamento Piazzale Intermodale	794.197
Elettrificazione binari 8 Lotto	279.787
Lavori completamento Centro Intermodale	748.520
Riqualificazione corte interna e hall Ce	462.500
Lavori di miglioramento funzionale e ade	388.791

Fabbricato 3 piano Palazzo di Vetro	1.011.406
Fabbricato 4 piano Palazzo di Vetro	1.011.406
Ampliamento piazzale Intermodale 15.000	1.462.159
Arrotondamento	1
Totale	31.397.478

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita energia	182.633
Canoni di locazione immobili	1.565.566
Ricavi per prestazioni diverse	216.705
Totale	1.964.904

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Tutti i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono relativi ad operazioni effettuate nel territorio nazionale.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Si precisa che la voce dei "Costi per servizi", pari complessivamente ad euro 777.217, accoglie principalmente i costi per:

Descrizione	importo
Utenze	83.300
Manutenzioni	214.648
Assicurazioni	78.589
Consulenze professionali	139.278
Compensi agli amministratori, ai sindaci e alla società di revisione	105.301
Gestione dei fabbricati e degli impianti, nonché altri costi per servizi	156.101
Totale	777.217

La voce "Oneri diversi di gestione", che ammonta ad euro 411.049, si riferisce principalmente a:

Descrizione	importo
Imu	222.603
Contributi associativi	17.489
Imposte e tasse	15.371
Sopravvenienze passive	128.066
Perdite su crediti	18.905
Varie	8.615
Totale	411.049

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	126.616
Altri	7
Totale	126.623

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti che ammontano ad euro 245.285 e si riferiscono ad Ires d'esercizio per euro 211.033 e Irap d'esercizio per euro 34.252.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Le imposte relative ad esercizi precedenti si riferiscono alla rettifica delle imposte dell'esercizio precedente.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.881.211	460.000
Differenze temporanee nette	(1.881.211)	(460.000)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	452.312	4.290
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(823)	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	451.489	4.290

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamento beni materiali	1.227.003	136.255	1.363.258	24,00%	327.182	-	-
Svalutazione crediti	179.958	(139.676)	40.282	24,00%	9.665	-	-

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Stralcio credito 2020	17.682	-	17.682	24,00%	4.244	-	-
Accantonamento Fondo rischi	460.000	-	460.000	24,00%	110.400	3,90%	4.290

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Adeguamento derivato passivo IRS	266.495	(113.283)	153.212	24,00%	36.771

Nella seguente tabella si fornisce riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico:

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	696.478,00	
Aliquota teorica (%)	24%	
Imposta IRES	167.155,00	
Saldo valori contabili IRAP		1.158.174,00
Aliquota teorica (%)		3,90%
Imposta IRAP		45.091,00
Differenze temporanee imponibili		
- Incrementi	136.255,00	-
- Sorno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
Totale differenze temporanee imponibili	136.255,00	
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	-	-
- Sorno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
Totale differenze temporanee deducibili	-	-
Var.ni permanenti in aumento	358.367,00	285.828,00
Var.ni permanenti in diminuzione	184.163,00	563.739,00
Totale imponibile	1.006.937,00	878.263,00
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-	
Altre variazioni IRES - detrazioni	-	
Valore imponibile minimo	1.006.937,00	878.263,00
Deduzione ACE/Start-up/Erogaz. terzo settore	43.121,00	
Altre deduzioni rilevanti		-
Totale imponibile fiscale	963.816,00	878.263,00

Totale imposte correnti reddito imponibile	231.316,00	34.252,00
Detrazioni	20.283,00	-
Imposta netta	211.033,00	34.252,00
Aliquota effettiva (%)	30,30%	2,96%

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	5
Totale Dipendenti	6

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	44.418	46.883

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	14.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	14.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	31.000	1.601.150	31.000	1.601.150

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Camera di Commercio, Artigianato e Agricoltura di Pordenone-Udine.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Ultimo esercizio approvato	31/12/2023	31/12/2022
A) IMMOBILIZZAZIONI	36.727.094	36.224.593
B) ATTIVO CIRCOLANTE	86.559.277	83.657.347
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	56.534	59.585
TOTALE ATTIVO	123.342.905	119.941.525
PAT. NETTO ES. PRECEDENTI	51.810.657	50.919.082
RISERVE	11.034.391	9.851.769
AVANZO EC. ES.	3.648.396	891.576
TOTALE PATRIMONIO NETTO	66.493.444	61.662.427
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO	-	-
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	5.860.368	6.016.137
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	29.300.952	26.660.042
E) FONDI RISCHI E ONERI	17.803.916	21.346.509
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI	3.884.225	4.256.412
TOTALE PASSIVO	56.849.461	58.279.100
Ultimo esercizio approvato	31/12/2023	31/12/2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	18.050.638	18.346.546
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	- 17.619.443 -	18.521.182
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	49.149	74.059
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	3.168.053	992.153
UTILE DELL'ESERCIZIO	3.648.397	891.576

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'anno 2023, oltre agli aiuti oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato indicati nella "sezione trasparenza" a cui si rinvia, ha ricevuto i contributi dettagliati nella seguente tabella, precisando che la contabilizzazione è stata effettuata applicando il metodo reddituale (il contributo è iscritto in conto economico in funzione della vita utile del cespite a cui si riferisce):

Provvidenze pubbliche ricevute			
Soggetto Erogante	Somma incassata	Data Incasso	Causale
Comunità Europea	1.429.290,00	19.12.2023	progetto"PORTE - Upgrading the multimodal logistic platform of Pordenone through the adaptation and improvement of railway facilities and terminal efficiency

Per maggiore trasparenza si informa, inoltre, di aver ricevuto nell'esercizio 2023 un'anticipazione di euro 263.707,00 del Contributo legato al progetto PASS4CORE-ITA 2, erogato dal CINEA (European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency -Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente).

Oltre a quanto sopra, ad esclusione delle operazioni svolte nell'ambito della propria attività laddove sussistano rapporti sinallagmatici gestiti secondo regole di mercato, si attesta di aver ricevuto dal Gestore Servizi Energetici GSE, nell'esercizio 2023, l'importo di euro 832.774,00 a fronte della convenzione sulle tariffe incentivanti per il fotovoltaico, importo comprensivo della vendita dell'energia e della tariffa incentivante..

Nota integrativa, parte finale

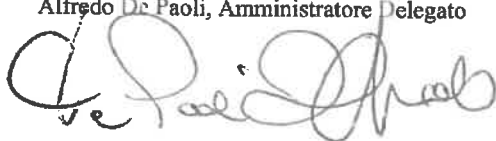
Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Pordenone, lì 05 giugno 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Alfredo De Paoli, Amministratore Delegato



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società Interporto-Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della *Interporto-Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A.* al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 450.640,00.

Il progetto di bilancio, inizialmente approvato in data 29.05.2024 è stato oggetto di modifica nella informativa a seguito della emersione di elementi di incertezza sulla programmazione finanziaria presentata nel consiglio del 29.5. Nel successivo consiglio del 5.6.2024 è stata approvata una nuova e diversa programmazione finanziaria con conseguente modifica delle informazioni in nota ed in relazione sulla gestione in merito alla continuità aziendale. Sul processo di formazione del bilancio Vi relazioniamo nella sezione 2) della presente relazione.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche Spa ci ha consegnato la propria relazione datata 25.06.2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 *"fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"* consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

1.1) Modalità di svolgimento dell'attività di vigilanza

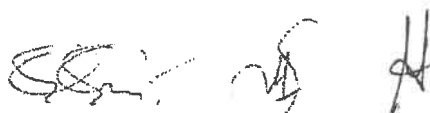
Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento. Le risultanze della attività di vigilanza sono sintetizzate nella successiva sezione 1.2.

Nel corso del 2023 abbiamo svolto le riunioni di specifica competenza.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione.

Abbiamo richiesto periodicamente all'Organo Amministrativo, prima e durante le riunioni svolte ed anche a seguito delle verifiche periodiche, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, attivate dalla Società nell'esercizio.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.



Abbiamo avuto interlocuzioni ed incontrato da ultimo in data 20.06.2024 l'Organismo di Vigilanza della Società e, nelle more dell'ottenimento della relativa relazione annuale, ad oggi non emessa, ci sono stati forniti alcuni elementi richiamati in seguito.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa, anche tramite la raccolta di informazioni direttamente dai responsabili delle diverse funzioni (amministrativa e tecnica), dalla società incaricata della revisione legale, e dall'ODV e RAT.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; in tale contesto abbiamo operato chiedendo ogni necessaria informazione, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta utile mediante l'esame dei documenti aziendali.

Abbiamo vigilato sui flussi informativi rivolti ai membri del CDA richiedendo – ove ritenuto necessario – una loro integrazione al fine di assicurare il principio dell'agire informato.

Non sono pervenute a nostra conoscenza denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o esposti da parte di terzi.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

1.2) Fatti emersi nel corso dell'attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio 2023 e del 2024 fino alla data di redazione della presente relazione, l'attività di vigilanza del Collegio Sindacale ha riscontrato i fatti di seguito descritti, riguardanti i principi di corretta amministrazione, gli assetti organizzativi, i flussi informativi e le operazioni della Società e/o l'operato degli amministratori, che hanno richiesto l'analisi e l'intervento del Collegio e la messa a conoscenza dell'Organo Amministrativo e delle altre funzioni di controllo e che si riportano per debita informativa ai Soci.

a) Vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione / Gestione dei flussi informativi verso il CdA ed il Collegio Sindacale

La vigilanza del Collegio Sindacale sul comportamento diligente degli amministratori riguarda gli aspetti di legittimità e la correttezza del procedimento informativo e decisionale degli amministratori, verificando che gli stessi abbiano acquisito le necessarie informazioni preventive e posto in essere le dovute cautele e verifiche. A tale proposito si rinnova il suggerimento a migliorare la completa e tempestiva gestione dei flussi informativi nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale al fine di consentire "l'agire informato" al primo ed il controllo preventivo di legittimità al secondo.

Nel corso dell'esercizio infatti si sono verificate situazioni nelle quali il flusso informativo non è stato fornito con adeguato anticipo o non sono state fornite durante le riunioni dell'organo di amministrazione, adeguate e complete informazioni relative alle deliberazioni proposte, o sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche effettuate dalla società. Anche eventuali specifiche richieste di chiarimento tecnico avanzate dal Collegio nel corso dei CdA laddove ciò fosse ritenuto necessario non sempre hanno trovato adeguata ed immediata risposta da parte dell'organo delegato, il quale in taluni limitati casi ha ritenuto di non essere tenuto a fornire chiarimenti all'organo di controllo. Di tali circostanze si è data dettagliata verbalizzazione sia nel libro verbali del Collegio Sindacale che nel libro verbali del CdA.

Tale modalità operativa rende più difficoltoso al Collegio sindacale lo svolgimento dei controlli cui esso è tenuto in merito alla corretta gestione della società.

E con riferimento alla peculiare attività e funzione della società, particolare attenzione è mantenuta all'informativa sulla pianificazione finanziaria, al fine di monitorare sia il rispetto dei termini di ultimazione degli investimenti stabiliti dai decreti



di contribuzione, che la proiezione delle eventuali esigenze temporanee di cassa originate dallo sfasamento temporale tra pagamenti e rendicontazioni.

A tale proposito si richiama l'attenzione sul fatto che nonostante fossero state recepite le raccomandazioni del Collegio già evidenziate nelle relazioni ai precedenti bilanci in merito alla necessaria predisposizione di un documento che riepilogasse in modo chiaro ed intellegibile gli investimenti ancora da realizzare (indicandone in modo prudente l'impegno finanziario e le modalità di loro copertura specificando, tra l'altro, gli investimenti coperti da risorse esterne e gli investimenti che invece devono essere coperti con ricorso a disponibilità finanziarie della Società e/o con nuovo debito), e che già nel precedente esercizio fosse emersa l'esistenza di taluni significativi rallentamenti nel processo di realizzazione di alcune opere¹, le medesime criticità si sono riscontrate nell'esercizio 2023-2024.

Rimandando alla relazione del Collegio al bilancio precedente, anche nel 2023 il Collegio ha continuato a sollecitare e a raccomandare per iscritto la necessità di dare adeguata motivazione alle ripetute incoerenze tra la pianificazione operativa delle opere via via approvata dal cda (29.5.2023, (30.10.2023 rinviata), 08.11.2023, 20.3.2024, (29.5.2024 non approvata), 05.06.2024) e la situazione effettiva che manifestava a posteriori continue riprogrammazioni in avanti delle opere con effetto sulle conseguenti necessità finanziarie e sui sempre minori termini per l'ultimazione degli investimenti.

Per l'effetto e come desumibile facilmente dal bilancio dell'esercizio, l'importo delle opere realizzate nel corso del 2023 ed esposte come incrementali tra le immobilizzazioni in corso del bilancio risulta inferiore al terzo di quanto programmato a maggio 2023, nonostante la sussistenza di adeguate disponibilità finanziarie da anticipazioni ottenute. Ciò ha comportato la necessità di richiedere (su sollecitazione del Collegio e della società di revisione al fine di poterla ottenere in tempo per le valutazioni del bilancio 2023) alla Regione una ulteriore (la quarta) proroga del termine per la ultimazione delle opere programmate – interamente posta nella responsabilità del prossimo organo amministrativo - concessa ora fino al 31.12.2025.

Il Collegio raccomanda ancora una volta la necessaria attenzione che il prossimo Consiglio di Amministrazione dovrà porre sulle assunzioni poste alla base dell'ultimo cronoprogramma approvato lo scorso 5.6.2023, cronoprogramma che appare formalmente coerente con la nuova scadenza di ultimazione delle opere prorogata al 31.12.2025 ma il cui rispetto effettivo dipenderà dalla capacità della Direzione Tecnica di monitorarne la progressione segnalandone tempestivamente le variazioni al consiglio. Tali condizioni, più volte poste all'attenzione al fine di evitare più gravi rischi operativi e finanziari derivanti dalla attività di investimento, atteso che la gestione ordinaria della società risulta autosufficiente sotto il profilo economico e finanziario, il Collegio Sindacale ha riscontrato punti di criticità e sensibili margini di miglioramento.

b) Vigilanza sulla adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo

Già nei precedenti esercizi è stato evidenziato come la struttura organizzativa della società, connotata da un Consiglio di amministrazione non integrato a 5 membri e da un ristrettissimo numero di dipendenti, necessiti di un rafforzamento qualitativo e quantitativo al fine di poter da un lato coltivare il più ampio ventaglio di relazioni ed iniziative per lo sviluppo economico e finanziario di Interporto (funzione propria dell'Amministratore Delegato) e, dall'altro continuare a seguire e gestire adeguatamente le complesse opere programmate, come adeguate ai nuovi scenari operativi ed economici e tenendo conto delle priorità delle stesse in termini di sostenibilità/produzione di ricavi (funzione demandata alla struttura tecnica ed al suo dirigente).

Nel corso del 2023 la situazione non ha avuto quell'auspicata evoluzione migliorativa sia a causa della mancata nomina del quinto membro da parte dei soci nella assemblea di approvazione del bilancio 2022, sia a causa delle poco solerti procedure per la selezione di una risorsa tecnica a supporto del relativo reparto, durate oltre un anno. Conseguentemente, la necessità di rafforzare quella "segregazione di ruoli" già oggetto di precedenti segnalazioni da parte della società di revisione e dell'ODV e riportare alla normalità il costante presidio da parte dei vari organi all'uopo previsti ed incaricati, non è stata ancora definitivamente superata.

¹ Rallentamenti che avevano comportato da un lato la richiesta di proroga del termine per la loro realizzazione (già differito dal 31.12.2021 al 30.6.2023 e poi al 31.12.2024), e dall'altro la necessità da parte del CDA di procedere ad una modifica strutturale del piano delle opere – approvata in seguito dalla Regione Friuli Venezia Giulia - anche al fine di fronteggiare l'aumento dei costi di costruzione che nel frattempo è intervenuto per ragioni esogene.

Le problematiche riscontrate a livello della capacità della struttura di far progredire tempestivamente e presidiare l'attività di implementazione delle opere pianificate hanno visto nel corso dell'esercizio una progressiva estensione, testimoniata dalla procrastinazione nella realizzazione degli investimenti rispetto alle programmazioni deliberate dal CdA, senza coerente motivazione da parte dell'organo amministrativo alle richieste di giustificare gli scostamenti tra i dati operativi e finanziari previsti e quelli consuntivati all'atto della approvazione della successiva modifica alla programmazione economico finanziaria: tali modalità, unite alla frequenza delle modifiche incide negativamente sulla affidabilità delle programmazioni operative predisposte dalla direzione tecnica e sottoposte ad approvazione del Consiglio di Amministrazione.

I profili di inadeguatezza riscontrati nell'assetto organizzativo, rappresentati in particolare dall'incapacità di formulare affidabili programmazioni tecniche degli investimenti (quantomeno di quelle non dipendenti da entità terze, i.e. diverse dalla realizzazione delle opere ferroviarie che dipendono prevalentemente da provvedimenti di RFI), sono stati oggetto di ripetuti richiami ed inviti verbalizzati da parte del Collegio Sindacale, di cui è stata informata anche la società di revisione. Le incoerenze rilevate dal Collegio nella programmazione finanziaria presentata al CdA del 29.5.24 - e per tali motivi non approvata - sono rimaste senza spiegazioni, mentre il CdA ha provveduto in data 5.6.2024 ad approvare - con procedura d'urgenza - una nuova e diversa programmazione operativa e finanziaria.

Il Collegio richiama la persistenza di un rischio operativo, derivante dall'unificazione in un'unica posizione apicale del ruolo di responsabile del servizio tecnico (ufficio che gestisce i contatti con la Regione per la richiesta e concessione dei contributi alla realizzazione delle opere, la relativa programmazione, la progettazione interna o esterna e la gestione di tutte le successive fasi dai bandi di gara all'affidamento alla verifica dei SAL) e del ruolo di Amministratore Delegato. Tale concentrazione di ruoli e delle conseguenti responsabilità - compulsata temporaneamente dalle dimissioni del precedente AD - ha costituito e costituisce un rischio operativo significativo che, a parere del Collegio, richiede un'azione di rafforzamento stabile e prospettico sia della struttura tecnica interna (mettendo a regime la nuova risorsa selezionata e riducendo le incertezze nella capacità della società di realizzare gli investimenti) che della nuova struttura di governance la cui nomina è nella responsabilità dei soci.

Nel corso del 2023 tali punti di attenzione hanno evidenziato effettive fasi di criticità che il Collegio - nei limiti dei propri doveri e competenza - ha invitato ad affrontare, ma che allo stato non risultano - per taluni aspetti - ancora del tutto superate.

Segnale positivo è costituito dalla avvenuta ricezione, in data 14.6.2024, dei decreti con i quali la Regione FVG, ha acquisito la situazione modificata dei quadri economici degli investimenti trasmessa dalla società in data 26.3.2024 in uno con la istanza di proroga dei termini, ed ha prorogato al 31.12.2025 la scadenza per l'ultimazione dei lavori.

c) Vigilanza sulla adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile

Per tutto il 2023, la struttura amministrativa della Società ha svolto adeguatamente la propria attività sia in relazione all'attività amministrativa che di controllo e di monitoraggio, predisponendo e producendo format informativi per il monitoraggio dei crediti da affitti, dell'equilibrio economico e finanziario anche prospettico della società e, per quanto di competenza, ha sempre risposto con tempestività ed idoneità alle richieste di informazione e di documentazione del Collegio Sindacale.

d) Revisione del MOG e dei relativi protocolli, PCTT e trasparenza - relazione ODV

Rimandando alla precedente relazione, ove si dava evidenza delle sollecitazioni avanzate dall'ODV in merito alla necessità di procedere alla revisione del MOG con la inclusione degli ultimi reati presupposto, si segnala che tale aggiornamento è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 11.11.2023.

Dallo scambio di informazioni con l'ODV tenutosi in data 20.06.2024 abbiamo appreso che le risultanze dell'audit svolto nel corso del 2023-2024 su di una specifica procedura di affidamento di opere strutturali (relazione Avv. Redivo datata 18.01.2024) ha evidenziato il rispetto della normativa vigente, del codice etico e, più in generale, dei protocolli che compongono il modello organizzativo di Interporto, ad eccezione della scelta dei professionisti esterni cui è stato affidato

l'incarico di progettazione, che pur in possesso dei requisiti per lo svolgimento dell'attività richiesta (svolta peraltro senza eccezioni), sono stati selezionati attingendo dall'albo fornitori di Interporto ma senza rispettare il *quid pluris* previsto dai protocolli MOG, cioè che la scelta dei professionisti fosse preceduta da una selezione pubblica e trasparente.

L'ODV ci ha inoltre confermato *"che la relazione annuale 2023 è in corso di stesura"* anticipando che *"oltre ai temi discussi fra organi di controllo il 20/6/2024, daremo sicuramente atto dell'intervenuta approvazione del Mog, e della conseguente necessità di avviare una "robusta" attività formativa interna in tema 231, anche in relazione alla rilevata asciuttezza dei flussi informativi ricevuti. Ulteriori tematiche sono relative all'attuale prorogatio dell'RSPP, e la necessità di circoscrivere meglio le problematiche ambientali."*

In relazione al PTCT, si segnala che il CdA del 05.06.2024 ha approvato il nuovo PTCT 2024-2026 riproponendo integralmente il precedente PTCT 2023-2025, scaduto il 31.1.2024.

e) Aspetti relativi allo sviluppo logistico di Interporto ed alle azioni nei confronti del precedente AD

Il Collegio richiama l'attenzione sulla necessità di rigoroso rispetto delle procedure e protocolli di trasparenza adottati, nella analisi, identificazione ed eventuale acquisizione di aree per lo sviluppo logistico della società. Comportamenti ritenuti confliggenti con l'interesse sociale avevano condotto il CdA in data 29.05.2023 a deliberare di sottoporre all'assemblea la azione di responsabilità a carico del precedente AD della Società.

Richiamando sul punto la relazione al precedente bilancio, l'assemblea dei soci del 11.07.2023 ha *"incaricato il Consiglio di amministrazione di intraprendere l'azione di responsabilità nei confronti dell'ex AD, con la precisazione che il suo concreto esercizio avverrà solo dopo la conclusione delle indagini penali. Ad esito delle medesime il CdA valuterà se coinvolgere anche terzi nella medesima azione."* Il Collegio ha chiesto all'Organo amministrativo di riferire in merito allo status di conclusione o meno delle indagini, ma non ha ancora ottenuto risposta.

La richiesta di convocazione di un Consiglio di Amministrazione ex art 18 Statuto, inviata dal Collegio Sindacale al Presidente del Consiglio di Amministrazione con PEC del 23.06 u.s., anche al fine di ottenere informazioni dal Consiglio in merito al sopra riportato status delle indagini per valutare l'approccio del Consiglio al mandato ricevuto dai soci, alla data della presente relazione è rimasta priva di alcun riscontro. Si segnala pertanto tale circostanza ai signori Soci al fine di poter richiedere ai Consiglieri in sede assembleare un aggiornamento rispetto al mandato specifico conferitogli in data 11.07.2023.

*

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi ulteriori rispetto a quelli già evidenziati tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il procedimento di formazione del progetto di bilancio dell'esercizio al 31.12.2023 è stato condizionato dalla necessità di verificare i presupposti di redazione del documento, elementi che hanno motivato la richiesta del Consiglio di Amministrazione di fruire del maggior termine.

Anche per il bilancio al 31.12.2023 le incertezze connesse alla esistenza del termine fissato al 31.12.2024 per l'ultimazione delle opere oggetto di contribuzione regionale hanno comportato la necessità da parte dell'Organo Amministrativo di deliberare in data 20.03.2024 di usufruire del maggior termine per l'approvazione del progetto di bilancio al fine di poter ottenere formale proroga dei termini da parte della Regione Autonoma FVG. La apposita richiesta è stata trasmessa alla Regione Autonoma FVG in data 26.03.2024 su sollecitazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

Nelle more dell'ottenimento dei decreti regionali di accoglimento della richiesta di proroga dei termini – condizione che aveva motivato la necessità di usufruire dei termini più ampi per l'approvazione del bilancio 2023 al fine di dare compiuta informativa in merito a tale rilevante incertezza incidente sulla continuità aziendale – il CdA del 29.05.2024 ha proceduto

ad approvare un progetto di bilancio contenente informativa basata su una programmazione finanziaria oggetto di incoerenze rilevate dal Collegio Sindacale nello stesso CdA, e per tale motivo non approvata.

L'organo amministrativo ha quindi deciso di ri-approvare il progetto di bilancio in data 05.06.2024 integrandone l'informativa in merito al presupposto della continuità aziendale su una nuova e diversa programmazione finanziaria, approvata in tale sede con procedura d'urgenza e senza la possibilità di previa verifica del flusso informativo da parte del Collegio Sindacale.

Il progetto di bilancio riapprovato in data 05.06.2024 è quello sottoposto alla approvazione da parte degli azionisti ed è stato messo a nostra disposizione, in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c., in data 06.06.2024 ed a seguito di sollecito scritto del Collegio il quale per tali motivi ha altresì dovuto provvedere autonomamente a richiedere a Voi Sigg. Soci di rinunciare ai termini per il deposito della presente relazione all'assemblea.

Il Collegio segnala altresì che i verbali dei Consigli di Amministrazione delle sedute del 20.3.2024, 29.5.2024 e 05.06.2024 non sono stati formalmente approvati ed allibrati, nonostante riguardino e debbano documentare rispettivamente:

- 20.03.2024: La proroga e relative motivazioni per fruire del maggior termine di approvazione del bilancio;
- 29.05.2024: la approvazione della prima versione del progetto di bilancio e le incoerenze sollevate dal Collegio Sindacale in merito alla programmazione finanziaria, che conseguentemente non è stata approvata;
- 05.06.2024: la approvazione della nuova e diversa programmazione finanziaria su cui poggia la informativa del progetto di bilancio ivi approvato con modifiche, unitamente alle motivazioni per la urgenza adottata per la convocazione.

Della necessità di provvedere alla approvazione di tali verbali il Collegio ha dato segnalazione a mezzo PEC con richiesta di convocazione ex art 18 Statuto di un apposito CdA prima della assemblea, richiesta rimasta priva di alcun riscontro da parte dell'organo amministrativo.

Successivamente a tali eventi, la Regione Autonoma FVG con Decreti 28705/GRFVG, 28706/GRFVG e 28496/GRFVG del 13.06.2024, trasmessi alla società in data 14.06.2024 ha aderito alla richiesta avanzata, prorogando al 31.12.2025 la scadenza per l'ultimazione dei lavori e consentendo di rimuovere la residua (e più significativa) incertezza all'origine del maggior termine per l'approvazione del bilancio.

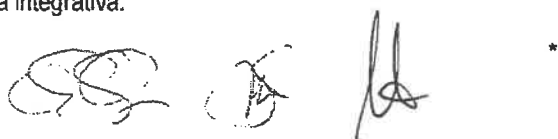
Per le circostanze sequenziali sopra riportate ed in conseguenza delle modalità seguite dall'organo amministrativo nel processo di formazione del documento, lo stesso risulta in talune occorrenze non perfettamente coerente – quanto ad elementi informativi – con i termini e le condizioni di ultimazione delle opere ed i relativi quadri economici contenuti nei decreti sopra richiamati. Come detto, esso inoltre alla data odierna non risulta supportato da alcun verbale approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Diamo atto che la relazione firmata del revisore al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 datata 25.06.2024 contiene un giudizio senza rilievi e/o richiami di informativa.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo i Soci a considerare i possibili effetti della mancata formalizzazione dei verbali di approvazione del progetto di bilancio a Voi sottoposto, invitandoVi a valutare di richiedere agli amministratori la rimozione dei relativi effetti prima dell'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori, essendo rimasta senza alcun riscontro analoga richiesta avanzata dal Collegio Sindacale uscente.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.



Interporto-Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A.

Con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 verranno a scadenza tutte le cariche sociali (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale) attualmente in carica e, pertanto, l'Assemblea dei soci è chiamata anche a rinnovare sia l'organo amministrativo che l'organo di controllo, determinandone i compensi.

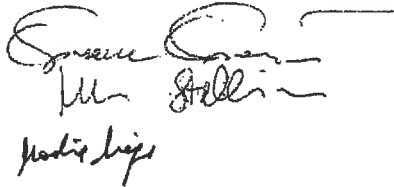
Pordenone, 26.06.2024

Il Collegio Sindacale

Giuseppe Gregoris (Presidente)

Roberto Stellin (Sindaco effettivo)

Nadia Siega (Sindaco effettivo)

Three handwritten signatures in black ink. The first signature is for Giuseppe Gregoris, the second for Roberto Stellin, and the third for Nadia Siega.

**RELAZIONE DELLA SOCIETA'
INCARICATA DELLA REVISIONE
LEGALE DEI CONTI**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti di
Interporto - Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Interporto - Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del codice civile, la Società ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte della Camera di commercio Pordenone-Udine e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale ente. Il nostro giudizio sul bilancio della Società non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 I.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.

Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Interporto - Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Interporto - Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Interporto - Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Filippo Verardo
Socio

Treviso, 25 giugno 2024

